Comune di Carloforte

PIAO

Piano integrato di attività e organizzazione

Il presente documento contiene il Piano integrato di Attività e Organizzazione, la cui attuazione è prescritta nel decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.

il Piano di cui sopra, in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del decreto legge prima richiamato, deve contenere:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, , prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e

dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni,

fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

SEZIONE 01

SCHEDA ANAGRAFICA

Comune di Carloforte
Provincia: Sud Sardegna
Indirizzo: Via Garibaldi 72
Codice fiscale: 81002450922
Sindaco: Stefano Rombi
Telefono: 0781 8589219
Sito internet: www.comune.carloforte.su.it
email: r.robuschi@comune.carloforte.ca.it

SEZIONE 02

VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

La sezione contiene il riferimento a tre ambiti importanti dell'azione amministrativa:
- il valore pubblico
- la performance
- la prevenzione della corruzione

Ciascuno di questi ambiti viene trattato in una specifica sottosezione, ciascuna delle quali contiene sia le indicazioni relative all'attuazione degli adempimenti, sia gli aspetti che consento una visione integrata della programmazione

Comune di Carloforte

Provincia del Sud Sardegna

Piano della performance

2025

La sottosezione relativa alla performance si attiene alle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 e in particolare contiene la declinazione della programmazione dell'ente in obiettivi e indicatori.

Le attività di programmazione prendono avvio con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), la cui introduzione risale al Decreto Legislativo 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, consolidata nel testo unico degli enti locali, negli articoli 151 e 170.

In ottemperanza alle prescrizioni richiamate, nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni vigenti, il Comune ispira la propria gestione al principio della programmazione e predispone il Documento unico di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale che definisce le linee strategiche a cui si fa riferimento nel bilancio di previsione che viene elaborato osservando i principi contabili generali contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento unico di programmazione è composto da una Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e da una Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'attuazione delle previsioni contenute nei documenti prima richiamati è assicurata mediante la declinazione dei programmi in obiettivi di performance, la cui attuazione è affidata ai Dirigenti / Responsabili dei Servizi.

La performance è la modalità attuativa degli indirizzi di programmazione che viene definita con riferimento a Politiche, Programmi e Obiettivi.

Le Politiche rappresentano le missioni istituzionali dell'ente, la cui realizzazione viene affidata da norme di legge.

La performance è definita nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 ed è raccolta nel documento denominato "piano della performance" che riportato nell'allegato "A" di questo documento,

I programmi sono finalizzati alla definizione di progetti definiti allo scopo di realizzare ciascuna politica e possono avere durata pluriennale.

Gli obiettivi consistono nel "compito" assegnato allo scopo di conseguire uno o più risultati nell'ambito di ciascun programma.

Struttura organizzativa

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

RESPONSABILE DI AREA

LAVORI PUBBLICI:
PROGRAMMAZIONE OO.PP
PROGETTAZIONE OO.PP.
DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA'
GARE E APPALTI

EDILIZIA PUBBLICA:
INTEREVENTI SU EDIFICI PUBBLICI, SCOLASTICI, IMPIANTI E CIMITERI

PATRIMONIO

dal	al		
01/01/2025	31/12/2025	FOIS NICOLA	titolare

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

Responsabile di AREA, che svolge attività di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria.

PIANI DEL TRAFFICO
ORDINANZE VIABILITA'
INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA
VIGILANZA URBANA, RURALE, COSTE E LITORALE
CONTROLLI EDILIZI E COMUNICAZIONI AL PREFETTO
CONTROLLO ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E PUBBLICI SERVIZI
CONTROLLI CANONE OCCUPAZIONE (CANOINE UNICO)
VIGILANZA APPLICAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI DI COMPETENZA
SANZIONI AMMINISTRATIVE
VIGILANZA MANIFESTAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
NOTIFICHE SANZIONI CDS
PROTEZIONE CIVILE/ANTINCENDIO
USO ARMI E FUOCHI DI ARTIFICIO

dal	al		
01/01/2025	31/12/2025	POMATA SALVATORE ANTONIO	titolare

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione

RESPONSABILE DI AREA

REDAZIONE BILANCIO PREVISIONALE
REDAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE
PIANIFICAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE
INVESTIMENTI
MUTUI
RISCOSSIONE E PAGAMENTI
REVISIONE CONTABILE
SERVIZI FISCALI
ECONOMATO

GESTIONE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA
GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
GESTIONE ENTRATE PATRIMONIALI

AUTORIZZAZIONE PUBBLICI ESERCIZI

SUPPORTO SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI (SINDACO, GIUNTA E CONSIGLIO)

SUPPORTO SEGRETARIO GENERALE

SUPPORTO NUCLEO DI VALUTAZIONE

GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE

UFFICIO MESSI COMUNALI

CULTURA E BENI IDENTITARI

PUBBLICA ISTRUZIONE

PROTOCOLLO GENERALE

ARCHIVI COMUNALI

CONTRATTI

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE

dal	al		
01/01/2025	31/12/2025	ROBUSCHI ROSARIA	titolare

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi Demografici, Elettorale Statistica

RESPONSABILE DI AREA

SOCIO ASSISTENZUALE:
INFANZIA
ADOZIONI
LUDOTECA COMUNALE
ASSISTENZA EDUCATIVA
POLITICHE PER GLI ANZIANI E PMR
RSA/RA
POLITICHE A FAVORE DEGLI INDIGENTI (CONTRIBUTI AI POVERI)

SPORT - TEMPO LIBERO:
ASSOCIAZIONISMO
GIROTONNO

TURISMO:
GIROTONNO

CONTENZIOSO

SERVIZI DELEGATI DALLO STATO AL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO (STATO CIVILE, ANAGRAFE, ELETTORLE, LEVA E STATISTICA

dal	al		
01/01/2025	06/04/2025	LAPICCA GIANCARLO	titolare
CONTENZIOSO			
07/04/2025	31/12/2025	LAPICCA GIANCARLO	titolare

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

RESPONSABILE DI AREA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
PUC
PPCS
PUL - PIANO UTILIZZO LITORALI
ZSC ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE
ZPS ZONA PROTEZIONE SPECIALE
USI CIVICI

EDILIZIA PRIVATA:
PERMESSI A COSTRUIRE
ABITABILITA'
AGIBILITA'
ABUSIVISMO EDILIZIO
CONDONO EDILIZIO

SUAPE:
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIE

POLITICHE ENERGETICHE:
COMUNITA' ENERGETICA DI CARLOFORTE

dal	al		
01/01/2025	31/12/2025	PARODO PAOLO	titolare

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

RESPONSABILE DI AREA

MANUTENZIONE:
EDIFICI
IMPIANTI
STRADE
SEGNALETICA STRADALE

SERVIZI PUBBLICI:
SALVAMENTO A MARE
RETE FOGNARIA
ACQUEDOTTO
CIMITERO
LSU
ORMEGGI

AMBIENTE:
TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

SERVIZI INFORMATICI:
GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE
SITO INTERNET

AUTOPARCO (TRANNE QUELLI ASSEGNATI ALLA POLIZIA LOCALE):
ASSICURAZIONI
TASSA POSSESSO
MANUTENZIONE

UTENZE COMUNALI:
TELEFONIA
ENERGIA ELETTRICA
ACQUA

dal	al		
01/01/2025	31/12/2025	URAS NICOLA	titolare

linee strategiche

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
5	20	3

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

07 Turismo

SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
1	3	1

TURISMO

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
3	17	2

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ASSESSORATO AMBIENTE

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
4	11	

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

VICE SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
4	4	

14 Sviluppo economico e competitività

SINDACO/ASSESSORATO AL BILANCIO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
1	2	

04 Istruzione e Diritto allo studio

VICE SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
2	2	

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

VICE SINDACO

n. obiettivi strategici	n. obiettivi operativi	n. obiettivi trasversali
3	3	1

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURAL

Comune di Carloforte

linee strategiche e obiettivi operativi

linee strategiche e obiettivi operativi

indirizzo strategico

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

obiettivo strategico

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

obiettivi operativi	Settori
Incrementare efficacia procedura spesa con riduzione dei tempi di attesa per il pagamento di imprese e privati	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	
Miglioramento Gestione dell'attività di riscossione con un riduzione dei tempi rispetto alla tempistica di regolarizzazione dei sospesi col Tesoriere	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	
Incrementare efficacia delle procedura per la riduzione dei tempi di attesa per il pagamento degli indennizzi ai pescatorI	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

obiettivi operativi	Settori
RIORGANIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO _ APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO CUP E DEHOR	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	
EFFICIENTAMENTO SERVIZIO TRIBUTI E COMMERCI	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	
INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO EVASIONE IMU E TARI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'EVASIONE TOTALE PER INCONGRUITA' CON CATASTO	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

INFORMATICA

obiettivi operativi	Settori
Implementazione di 31 servizi su PagoPa. PNRR 1.4.3.	AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica
da realizzare entro il 31/12/2025	
Attivazione servizio facilitatori digitali. PNRR 1.7.2	AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica
da realizzare entro il 31/12/2025	

linee strategiche e obiettivi operativi

Attivazione di n. 23 servizi per i cittadini sull'appIO. PNRR 1.4.3

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

obiettivi operativi — Settori

Efficientamento servizio gestione personale con obiettivo di automatizzare la procedura stipendi, consentendo di inserire qualsiasi tipologia di assenza del personale e/o attività extra,

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

Sistemazione riesame allineamento e rielaborazione denunce contributive con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (Inps) per la sistemazione di anomalie e

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

Predisposizione atti e provvedimenti per redazione e miglioramento Programmazione del personale (PIAO)

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

Predisposizione atti e Regolamenti per redazione e miglioramento Gestione e assunzione del Personale nell'Ent

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

Formazione del personale e nuova contabilità ACCRUAL

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

DEMOGRAFICI, ELLETTORALE, LEVA

obiettivi operativi — Settori

Rilascio certificazioni al pubblico

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Aggiornamento iscrizione ANPR

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Svolgimento matrimoni nella sede comunale e nelle location fuori sede

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Attività e fasi elettorali, revisione degli Albi dei giudici popolari dei presidenti di seggio e degli scrutatori

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Mantenimento livello standard prestazioni

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Dematerializzazione Registri Stato Civile

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

07 Turismo

obiettivo strategico

TURISMO

obiettivi operativi — Settori

Efficientamento servizio Portale Turismo

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Organizzazione manifestazione internazionale enogastronomica Girotonno

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

Organizzazione manifestazione nazionale enogastronomica e musicale denominata Gua Fest

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

obiettivo strategico

Lavori Pubblici

obiettivi operativi — Settori

Manutenzione straordinaria Scuola Infanzia

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

manutenzione straordinaria Ex-me

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

manutenzione Monumento ai caduti

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

Riorganizzazione ed efficientamento dell'archivio informatico delle pratiche dei lavori pubblici

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

da realizzare entro il 31/12/2025

linee strategiche e obiettivi operativi

Riorganizzazione dell'archivio fisico delle pratiche cartacee dei lavori pubblici	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	
Ampliamento del cimitero comunale: Esecuzione dell'opera	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	
Ampliamento rete idrica del comune di Carloforte	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	
Piazza Carlo Emanuele III: Completamento della fase progettuale e avvio della procedura di appalto	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	
Erosione costiera Giunco Bubbo: avvio delle attività propedeutiche alla progettazione	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	
Ex Saline di Stato: ripresa delle lavorazioni e adeguamento dei progetti precedentemente approvati	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

Pianificazione territoriale

obiettivi operativi	Settori
Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale	AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE
da realizzare entro il 31/12/2025	
Efficientamento del servizio comunità energetica	AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE
da realizzare entro il 31/12/2025	
Redazione della variante al PPCS	AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE
da realizzare entro il 31/12/2025	
Redazione del Piano degli Impianti Pubblicitari	AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

Edilizia Privata

obiettivi operativi	Settori
Efficientamento del servizio di rilascio dei certificati	AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE
da realizzare entro il 31/12/2025	

linee strategiche e obiettivi operativi

Efficientamento di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

da realizzare entro il 31/12/2025

Rioganizzazione dell'archivio delle pratiche cartacee di Edilizia Privata

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

obiettivo strategico

CANTIERI COMUNALI DI FORESTAZIONE

obiettivi operativi — Settori

Cantieri di Forestazione

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

Cantiere LAVORAS

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

MANUTENZIONE E AMBIENTE

obiettivi operativi — Settori

Raccolta rifiuti. Mantenimento percentuale premialità

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

Raccolta rifiuti. Predisposizione progetto e gara per nuovo affidamento del servizio

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

Manutenzione viabilità

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

SERVIZI PUBBLICI

obiettivi operativi — Settori

Cimitero. Aggiornamento regolamento

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

Efficientamento riscossione canoni di ormeggio Canale delle Saline

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

da realizzare entro il 31/12/2025

linee strategiche e obiettivi operativi

obiettivo strategico

obiettivi operativi | Settori

Gestione del patrimonio: proseguo delle attività di aggiornamento e valorizzazione	AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

VIGILANZA DEL TERRITORIO

obiettivi operativi | Settori

Aumento dei turni di servizio con svolgimento del servizio serale/notturno per la prevenzione e sicurezza urbana. Controllo e sanzioni ai veicoli per infrazioni del codice della strada	AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana
da realizzare entro il 31/12/2025	
Controllo attività edilizia con particolare riguardo ai regimi autorizzativi anche paesaggistici	AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana
da realizzare entro il 31/12/2025	
Gestione della viabilità pedonale e veicolare	AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana
da realizzare entro il 31/12/2025	
Manutenzione segnaletica stradale	AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana
da realizzare entro il 31/12/2025	

indirizzo strategico

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

obiettivo strategico

FAMIGLIA

obiettivi operativi | Settori

Efficientamento servizio Nido di Infanzia Comunale	AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale
da realizzare entro il 31/12/2025	
Realizzazione di un servizio di trasporto su strada per le fasce deboli della popolazione denominato Taxi Sociale	AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale
da realizzare entro il 31/12/2025	

obiettivo strategico

CENTRO INFORMA ORIENTA

obiettivi operativi | Settori

Efficientamento servizi centro informa orienta

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

STANDARD PRESTAZIONI

obiettivi operativi

Settori

Mantenimento livello standard prestazioni ed obbiettivi anno precedente

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Contenzioso, Servizi Demografici, Elettorale

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

14 Sviluppo economico e competitività

obiettivo strategico

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

obiettivi operativi

Settori

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E SISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO. INTERFACCIA CON UFFICIO SUAPE

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOCAZIONE OCCASIONALE AI FINI RICETTIVI

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

04 Istruzione e Diritto allo studio

obiettivo strategico

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

obiettivi operativi

Settori

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA DI QUALITÀ, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, SOSTENIBILE E A KM ZERO, DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DEL COMUNE DI CARLOFORTE- ANNO SCOLASTICO 2024-2025-2026.

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

DIRITTO ALLO STUDIO

obiettivi operativi

Settori

Miglioramento e informatizzazione delle pratiche di accesso alla fornitura di libri scolastici., borse di studio nazionali e regionali e rimborso spese viaggio per indennità chilometrica alle famiglie degli stuidenti della scuola primaria e secondaria.	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

obiettivo strategico

BIBLIOTECA COMUNALE

obiettivi operativi	Settori
Implementazione dei servizi della biblioteca comunale attraverso integrazione di personale tecnico di supporto alle numerose attività promosse dalla biblioteca e dalle associazioni culturali che la utilizzano.	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

MUSEI COMUNALI

obiettivi operativi	Settori
Miglioramento dell'offerta all'utenza con l'apertura di un terzo sito archeologico (Necropoli fenicio-punica) e gestione integrata dei tre siti di interesse con bigliettazione unica.	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

obiettivo strategico

PROGETTO LINGUE MINORITARIE

obiettivi operativi	Settori
Partecipazione al bando Regionale Tulis con attivazione dello sportello linguistico tabarchino e corsi di lingua rivolti ad adulti e bambini	AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni

da realizzare entro il 31/12/2025

Comune di Carloforte

Obiettivi trasversali

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

obiettivo trasversale

RIORGANIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO _ APPLICAZIONE DEI NUOVI REGOLAMENTI CUP E DEHORS

Controllo mirato al rispetto del rispetto dei nuovi regolamenti sull'occupazione del suolo pubblico, dehors e rispetto CUP

indicatore di risultato

Redazione e aggiornamento delle planimetrie di occupazione del suolo pubblico, verifica e esecuzione controlli e emanazione eventuali sanzioni

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

Verifica sul territorio del rispetto dei nuovi regolamenti e controlli mirati sul centro storic

31/12/2025

peso

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione

Verifica e rilascio delle concessioni

31/12/2025

peso

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

Assistenza alla verifica delle concessioni e redazione della planimetria generale con censimento dei suoli pubblici

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

Assistenza con supporto manuale al tracciamento delle aree concesse su suolo pubblic

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Realizzazione delle attività di formazione

indicatore di risultato

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi Demografici, Elettorale Statistica

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

Raggiugimento degli obbiettivi prescritti dal programma formativo

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

PNRR MISURA ANSC _ IMPLEMENTAZIONE

indicatore di risultato

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi Demografici, Elettorale Statistica

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

31/12/2025

peso

07 Turismo

obiettivo trasversale

Efficientamento del servizio di gestione degli eventi turistici

Organizzazione congiunta degli eventi turistici pianificati dall'amministrazione che prevedono la necessità di allestire i luoghi pubblici

indicatore di risultato

Esecuzione degli eventi

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

Supporto tecnico all'organizzazione degli eventi turistici

31/12/2025

peso

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi Demografici, Elettorale Statistica

Organizzazione degli eventi turistici

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

Supporto tecnico all'organizzazione degli eventi turistici

31/12/2025

peso

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

obiettivo trasversale

Efficientamento servizi - Realizzazione di opere pubbliche con progettazione interna

Redazione interna delle attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza relativamente ai lavori pubblici in corso

indicatore di risultato

svolgimento delle attività

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

Avvio delle procedure di progettazione relative ai lavori pubblici in corso

31/12/2025

peso

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

Supporto all'area Lavori Pubblici con attività di progettazione e direzione lavori

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

Supporto all'area Lavori Pubblici con attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

Avvio della pianificazione dell'occupazione del suolo pubblico nelle piazze del centro storico

L'obiettivo è quello di redigere un nuovo regolamento per l'uso del suolo sulle piazze

indicatore di risultato

Avvio dell'attività di regolazione dell'uso del suolo sulle piazze e il lungomare

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

Coordinamento con l'area Pianificazione Territoriale relativamente all'iter in corso di progettazione della riqualificazione delle piazze e del lungomare.

31/12/2025

peso

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

Redazione del nuovo regolamento di occupazione delle aree sulle piazze e il lungomare

31/12/2025

peso

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

obiettivo trasversale

Efficientamento del servizio di gestione degli eventi cultural

indicatore di risultato

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

Supporto tecnico all'organizzazione degli eventi turistici

31/12/2025

peso

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione

Organizzazione degli eventi cultural

31/12/2025

peso

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

Supporto tecnico all'organizzazione degli eventi turistici

31/12/2025

peso

Comune di Carloforte

Performance dei settori

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

indirizzo strategico

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

obiettivo strategico

Lavori Pubblici

obiettivo operativo

Riorganizzazione ed efficientamento dell'archivio informatico delle pratiche dei lavori pubblici

L'intervento riguardata la digitalizzazione e sistematizzazione dell'archivio informatico contenente la documentazione relativa alle pratiche di lavori pubblici. Le attività includono la classificazione dei fascicoli secondo criteri uniformi, la creazione di una struttura di cartelle gerarchica e facilmente consultabile, la bonifica dei dati obsoleti o ridondanti,. L'obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità, ridurre i tempi di reperimento delle informazioni e garantire una maggiore efficienza nei processi amministrativi e tecnici.

obiettivo operativo

Riorganizzazione dell'archivio fisico delle pratiche cartacee dei lavori pubblici

Riordino dei fascicoli cartacei esistenti, suddivisi per tipologia e contenuto, con l'obiettivo di una conservazione ordinata e un accesso agevolato ai documenti non digitalizzati o digitalizzati in parte

obiettivo operativo

Ampliamento del cimitero comunale: Esecuzione dell'opera

Avvio dell'intervento riguardante l'ampliamento del comitero comunale di Carloforte a seguito dell'espletamento della procedura di appalto.

obiettivo operativo

Ampliamento rete idrica del comune di Carloforte

Avvio delle procedura di appalto ed avvio dell'esecuzione dell'opera coerentemente con gli obiettivi dell'amministrazione

obiettivo operativo

Piazza Carlo Emanuele III: Completamento della fase progettuale e avvio della procedura di appalto

Approvazione del progetto esecutivo sulla base delle valutazione e indicazioni fornite dalla amministrazione e avvio della procedura di appalto del contratto dei lavori secondo le tempistiche ed esigenze tecniche ed amministrative

obiettivo operativo

Erosione costiera Giunco Bubbo: avvio delle attività propedeutiche alla progettazione

Avvio delle attività propedeutiche al proseguo della progettazione, quali analisi, indagini e monitoraggi di carattere prevalentemente idraulico e ambientale

obiettivo operativo

Ex Saline di Stato: ripresa delle lavorazioni e adeguamento dei progetti precedentemente approvati

Adeguamento e aggiornamento anche economico finanziario dei progetti precedentemente approvati e avvio delle attività conseguenti secondo le tempistiche e le necessita definite nel cronoprogramma degli interventi.

indirizzo strategico

obiettivo strategico

obiettivo operativo

Gestione del patrimonio: proseguo delle attività di aggiornamento e valorizzazione

Continuazione delle attività avviate nelle precedenti annualità con l'obiettivo di riorganizzare il servizio Patrimonio, valorizzando i beni di proprietà comunale ricadenti nel patrimonio disponibile e indisponibile dell'ente

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza Urbana

indirizzo strategico

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

obiettivo strategico

VIGILANZA DEL TERRITORIO

obiettivo operativo

Aumento dei turni di servizio con svolgimento del servizio serale/notturno per la prevenzione e sicurezza urbana. Controllo e sanzioni ai veicoli per infrazioni del codice della strada

obiettivo operativo

Controllo attività edilizia con particolare riguardo ai regimi autorizzativi anche paesaggistici

obiettivo operativo

Gestione della viabilità pedonale e veicolare

obiettivo operativo

Manutenzione segnaletica stradale

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari Generali, Personale, Cultura, Beni Culturali e Pubblica Istruzione

indirizzo strategico

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

obiettivo strategico

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

obiettivo operativo

Incrementare efficacia procedura spesa con riduzione dei tempi di attesa per il pagamento di imprese e privati

Incrementare efficacia procedura spesa con riduzione dei tempi di attesa per il pagamento di imprese e privati

indicatore di

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Miglioramento Gestione dell'attività di riscossione con un riduzione dei tempi rispetto alla tempistica di regolarizzazione dei sospesi col Tesoriere

Rispetto del tempo medio annuale per le riscossioni dei sospesi di tesoreria. Si indica un rispetto medio di 30 gg anziché i 60 da normativa di riferimento tra il sospeso da parte del tesoriere e l'emissione dell'ordinativo di incasso.

indicatore di

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Incrementare efficacia delle procedura per la riduzione dei tempi di attesa per il pagamento degli indennizzi ai pescatorI

Assicurare il rispetto dei pagamenti e delle rendicontazioni sul portale SICOGE e interfaccia con il PISQ e il Minister

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

obiettivo operativo

RIORGANIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO _ APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO CUP E DEHOR

RIORGANIZZAZIONE DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO _ APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO CUP E DEHORS E CONSEGUENTEMENTE SISTEMAZIONE DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI IN ESSERE E DI NUOVA RICHIEST

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

EFFICIENTAMENTO SERVIZIO TRIBUTI E COMMERCI

Assistenza all'utenza telefonica relativamente a Tributi e Commercio- con Incremento fascia oraria per assistenza utenza Tributi e Commercio per l'anno 2025 maggiore di almeno il 50% rispetto all'anno 202

indicatore di

◉data
○tempestività
○quantità
○percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO EVASIONE IMU E TARI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'EVASIONE TOTALE PER INCONGRUITA' CON CATASTO

INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO EVASIONE IMU E TARI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'EVASIONE TOTALE PER INCONGRUITA' CON CATASTO IMMOBILIARE

indicatore di

◉data
○tempestività
○quantità
○percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

obiettivo operativo

Efficientamento servizio gestione personale con obiettivo di automatizzare la procedura stipendi, consentendo di inserire qualsiasi tipologia di assenza del personale e/o attività extra,

Con acquisto di software dedicato con det 338_2023 e formazione del personale l'ente è in grado di monitorare la gestione delle presenze del personale in modo più efficace e in tempi rapidi. Buona parte del cartaceo è stato sostituito dalla gestione informatic

collegamento con il DUP

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI E DI GESTIONE

collegamento con il PEG

CAPITOLI DELLE RETRIBUZIONI ONERI E IRAP

indicatore di

◉data
◯tempestività
◯quantità
◯percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Sistemazione riesame allineamento e rielaborazione denunce contributive con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (Inps) per la sistemazione di anomalie e

Certificazioni contributive e allineamenti file per pratiche pensionamento dipendenti di ruolo e collaboratori esterni

Il lavoro si effettua costantemente sui portali dedicati (inps_inail e agenzia delle Entrate) per regolarizzare tutta la situazione dell'Ente.

Ciò è anche necessario costantemente per mantenere, il Durc regolare valido fino al 31.12.2025

collegamento con il DUP

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTION

collegamento con il PEG

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTION

Fattori critici

Reperimento della documentazione pregressa e dei contributi versati
Allineamenti contributivi per personale non di ruolo e cantieri occupazional

indicatore di

◉data
◯tempestività
◯quantità
◯percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Predisposizione atti e provvedimenti per redazione e miglioramento Programmazione del personale (PIAO)

Predisposizione atti e provvedimenti per redazione e miglioramento Programmazione del personale (PIAO

indicatore di

◉data
◯tempestività
◯quantità
◯percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Predisposizione atti e Regolamenti per redazione e miglioramento Gestione e assunzione del Personale nell'Ent

Predisposizione atti e Regolamenti per redazione e miglioramento Gestione e assunzione del Personale nell'Ent

indicatore di

◉data
◯tempestività
◯quantità
◯percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Formazione del personale e nuova contabilità ACCRUAL

Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologia e amministrativa (SYLLABUS)

Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla nuova contabilità ACCRUEL in vigore dal 01.01.2026

Partecipazione a corsi di formazione (ANCI) sia su tematiche inerenti la contabilità armonizzata che per il personal

indicatore di

◉data
◯tempestività
◯quantità
◯percentuale

data prevista

31/12/2025

indirizzo strategico

14 Sviluppo economico e competitività

obiettivo strategico

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

obiettivo operativo

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E SISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO. INTERFACCIA CON UFFICIO SUAPE

Partecipazione al bando Regionale Tulis con attivazione dello sportello linguistico tabarchino e corsi di lingua rivolti ad adulti e bambin

indicatore di

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOCAZIONE OCCASIONALE AI FINI RICETTIVI

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOCAZIONE OCCASIONALE AI FINI RICETTIVI

indicatore di

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

indirizzo strategico

04 Istruzione e Diritto allo studio

obiettivo strategico

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

obiettivo operativo

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA DI QUALITÀ, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, SOSTENIBILE E A KM ZERO, DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DEL COMUNE DI CARLOFORTE- ANNO SCOLASTICO 2024-2025-2026.

Miglioramento e informatizzazione delle pratiche di accesso alla fornitura di libri scolastici., borse di studio nazionali e regionali e rimborso spese viaggio per indennità chilometrica alle famiglie degli stuidenti della scuola primaria e secondaria

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

DIRITTO ALLO STUDIO

obiettivo operativo

Miglioramento e informatizzazione delle pratiche di accesso alla fornitura di libri scolastici., borse di studio nazionali e regionali e rimborso spese viaggio per indennità chilometrica alle famiglie degli stuidenti della scuola primaria e secondaria.

Miglioramento e informatizzazione delle pratiche di accesso alla fornitura di libri scolastici., borse di studio nazionali e regionali e rimborso spese viaggio per indennità chilometrica alle famiglie degli stuidenti della scuola primaria e secondaria

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

indirizzo strategico

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

obiettivo strategico

BIBLIOTECA COMUNALE

obiettivo operativo

Implementazione dei servizi della biblioteca comunale attraverso integrazione di personale tecnico di supporto alle numerose attività promosse dalla biblioteca e dalle associazioni culturali che la utilizzano.

Miglioramento e informatizzazione delle pratiche di accesso alla fornitura di libri scolastici., borse di studio nazionali e regionali e rimborso spese viaggio per indennità chilometrica alle famiglie degli stuidenti della scuola primaria e secondaria

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

MUSEI COMUNALI

obiettivo operativo

Miglioramento dell'offerta all'utenza con l'apertura di un terzo sito archeologico (Necropoli fenicio-punica) e gestione integrata dei tre siti di interesse con bigliettazione unica.

Miglioramento dell'offerta all'utenza con l'apertura di un terzo sito archeologico (Necropoli fenicio-punica) e gestione integrata dei tre siti di interesse con bigliettazione unica.

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

PROGETTO LINGUE MINORITARIE

obiettivo operativo

Partecipazione al bando Regionale Tulis con attivazione dello sportello linguistico tabarchino e corsi di lingua rivolti ad adulti e bambini

Partecipazione al bando Regionale Tulis con attivazione dello sportello linguistico tabarchino e corsi di lingua rivolti ad adulti e bambin

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi Demografici, Elettorale Statistica

indirizzo strategico

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

obiettivo strategico

DEMOGRAFICI, ELLETTORALE, LEVA

obiettivo operativo

Rilascio certificazioni al pubblico

Diminuzione del rilascio di certificazioni allo sportello, con progressivo aumento dell'utilizzo dell'ANPR da parte dell'utenza.

obiettivo operativo

Aggiornamento iscrizione ANPR

Abilitazione del personale dei servizi demografici all'utilizzo completo e all'aggiornamento ANPR

obiettivo operativo

Svolgimento matrimoni nella sede comunale e nelle location fuori sede

Soddisfazione degli utenti richiedenti location fuori sede del Municipio

obiettivo operativo

Attività e fasi elettorali, revisione degli Albi dei giudici popolari dei presidenti di seggio e degli scrutatori

Aggiornamento e revisione degli Albi Presidenti e Scrutatori di Seggio

obiettivo operativo

Mantenimento livello standard prestazioni

obiettivo operativo

Dematerializzazione Registri Stato Civile

indirizzo strategico

07 Turismo

obiettivo strategico

TURISMO

obiettivo operativo

Efficientamento servizio Portale Turismo

Accesibilità monitoraggio delle informazioni formazione dipendenti

indicatore di

◉data
○tempestività
○quantità
○percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Organizzazione manifestazione internazionale enogastronomica Girotonno

Realizzazione edizione annuale manifestazione internazionale Girotonno 2025

indicatore di

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Organizzazione manifestazione nazionale enogastronomica e musicale denominata Gua Fest

indirizzo strategico

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

obiettivo strategico

FAMIGLIA

obiettivo operativo

Efficientamento servizio Nido di Infanzia Comunale

obiettivo operativo

Realizzazione di un servizio di trasporto su strada per le fasce deboli della popolazione denominato Taxi Sociale

obiettivo strategico

CENTRO INFORMA ORIENTA

obiettivo operativo

Efficientamento servizi centro informa orienta

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo strategico

STANDARD PRESTAZIONI

obiettivo operativo

Mantenimento livello standard prestazioni ed obbiettivi anno precedente

indicatore di

- (●) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche SUAPE

indirizzo strategico

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

obiettivo strategico

Pianificazione territoriale

obiettivo operativo

Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale

L'obiettivo riguarda le operazioni volte all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale a piano paesaggistico regionale. L'obiettivo era già presente negli anni precedenti e viene riproposto per consentire di procedere con le attività non ancora concluse.

indicatore di **attività/processo**

- (•) data
- ( ) tempestività
- ( ) quantità
- ( ) percentuale

data prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

Efficientamento del servizio comunità energetica

L'obiettivo riguarda l'attiviazione della Comunità Energetica del Comune di Carloforte

obiettivo operativo

Redazione della variante al PPCS

L'obiettivo riguarda l'approvazione definitiva della variante del ppcs già adottata nel corso del 2024 e attualmente in fase di valuzione da parte dei vari enti regionali.

obiettivo operativo

Redazione del Piano degli Impianti Pubblicitari

L'obiettivo prevedere di approvare il Piano degli Impianti Pubblicitari del Comune di Carloforte

obiettivo strategico

Edilizia Privata

obiettivo operativo

Efficientamento del servizio di rilascio dei certificati

L'obiettivo prevede di migliorare il servizio di rilascio dei vari certificati che vengono richiesti all'area Edilizia Privata

obiettivo operativo

Efficientamento di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata

L'obiettivo ha come interesse quello di proseguire con l'attività di digitalizzazione delle pratiche cartacee e al contempo la realizzazione dell'archivio digitale dei registri per la ricerca delle pratiche stesse.

obiettivo operativo

Rioganizzazione dell'archivio delle pratiche cartacee di Edilizia Privata

L'obiettivo è quello di proseguire con l'attività di organizzazione dell'archivio con riodino delle pratiche cartacee poste in diversi locali dell'ente anche al fine di agevolare l'attività di futura digitalizzazione dell'archivio stesso.

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

indirizzo strategico

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

obiettivo strategico

INFORMATICA

obiettivo operativo

Implementazione di 31 servizi su PagoPa. PNRR 1.4.3.

Affidamento del servizio ad operatore esterno, conclusione delle attività ed incasso del contributo PNRR entro il 2026

obiettivo operativo

Attivazione servizio facilitatori digitali. PNRR 1.7.2

Affidamento del servizio a soggetto esterno, attivazione ed operatività del punto di facilitazione

obiettivo operativo

Attivazione di n. 23 servizi per i cittadini sull'appIO. PNRR 1.4.3

Affidamento del servizio ad operatore esterno, conclusione delle attività ed incasso del contributo PNRR entro il 202

indirizzo strategico

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

obiettivo strategico

Lavori Pubblici

obiettivo operativo

Manutenzione straordinaria Scuola Infanzia

lavoro pubblico trasferito dalla competenza dell'Area 6 nel corso del 2024.
Rifacimento pavimento sala giochi, sostituzione completa infissi e risanamento muro di confine. Esecuzione e rendicontazione dell'intervento

obiettivo operativo

manutenzione straordinaria Ex-me

Intervento finanziato a novembre 2024. Affidamento di progettazione ed esecuzione dell'intervento. Bene vincolato. Lavorazioni specifiche ancora da definire. Cronoprogramma chiusura lavori nel 2026

obiettivo operativo

manutenzione Monumento ai caduti

Copertura finanziaria comunale. bene vincolato. Ripristino generale degli elementi danneggiati.

indirizzo strategico

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

obiettivo strategico

CANTIERI COMUNALI DI FORESTAZIONE

obiettivo operativo

Cantieri di Forestazione

Progettazione, avvio ed esecuzione cantiere di forestazione 2023-2024. Progettazione affidata nel 2024. Considerata la durata di mesi 8 del cantiere si concluderà nel 2'026.

obiettivo operativo

Cantiere LAVORAS

Avvio ed esecuzione del cantiere annualità 2024. Durata 8 mesi. Conclusione nel 2026

obiettivo strategico

MANUTENZIONE E AMBIENTE

obiettivo operativo

Raccolta rifiuti. Mantenimento percentuale premialità

Mantenimento della percentuale dell'85%, soglia per premialità regionale, con prosecuzione dell'attuale sistema di gestione

obiettivo operativo

Raccolta rifiuti. Predisposizione progetto e gara per nuovo affidamento del servizio

Predisposizione interna, con supporto esterno, della documentazione progettuale e della documentazione di gara per il nuovo servizio RSU, da avviarsi nel luglio 2026 salvo proroghe tecniche dell'attuale servizio.

obiettivo operativo

Manutenzione viabilità

Manutenzione della viabilità comunale esterna ed interna al centro urbano. Sia con affidamenti esterni che in economia. Utilizzo delle risorse assegnate a bilancio

obiettivo strategico

SERVIZI PUBBLICI

obiettivo operativo

Cimitero. Aggiornamento regolamento

In considerazione dell'esecuzione degli imminenti lavori di ampliamento e del prossimo rinnovo di circa 1000 concessioni cimiteriali, aggiornamento completo dei regolamenti in essere

obiettivo operativo

Efficientamento riscossione canoni di ormeggio Canale delle Saline

Riscossione dei canoni, revoca delle concessioni dei morosi ed eventuale trasmissione dei nominativi alla Ragioneria

SEZIONE 02

3.
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2025 / 2027

il PTPCT
piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza
2025 / 2027

1 PREMESSA

2 LE MISURE GENERALI

3 LE AREE DI RISCHIO

4 IL RISK ASSESSMENT

5 I PROCESSI E LE MISURE

6 LA TRASPARENZA

01 Il valore pubblico della prevenzione della corruzione

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 80 del 2022 le pubbliche amministrazioni sono tenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
La carattesristica prevalente del PIAO, oltre alla integrazione tra i diversi documenti di programmazione è la previsione del "valore pubblico" inteso come orientamento prioritario delle azioni amministrative.
E' in tal senso che nel PNA 2022 l'ANAC evidenzia l'esigenza di considerare la prevenzione della corruzione come valore pubblico in ragione del beneficio che trasferisce al paese in termini di presidio sulla legalità, affermazione dei principi di correttezza e imparzialità e promozione delle prassi di buona amministrazione.

02. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P. N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.
La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].
Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.
A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.
Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.
L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.
Con il PNA 2019 l'Autorità ha definito in modo puntuale gli ambiti della cosiddetta "imparzialità soggettiva" e proposta una diversa modalità di analisi del rischio attraverso la definizione e la mappatura dei processi in modo discorsivo

Con la delibera n. 7 del 107 gennaio 2023, L'autorità ha adottato il PNA 2022. Il piano, oltre a confermare le prescrizioni contenute nei piani precedenti, rivolge la sua attenzione, in modo particolare, alle attività amministrative relative ai progetti per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla consistente dimensione delle risorse a disposizione e alla introduzione di deroghe al codice dei contratti.

L'ultimo aggiornamento è stato adottato con la deliberazione n.605 del 19 dicembre 2023 con la quale l'Autorità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sui contratti pubblici, prevedendo nuove misure specifiche e sistematizzando gli obblighi di pubblicazione

03. Il Responsabile della prevenzione della corruzione

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.
Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano involti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione dei rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.
Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).
La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.
Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

04. Il piano triennale di prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.
Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.
Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.
Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.
In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:
- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo
L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT .

- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio
La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

- Prevalenza della sostanza sulla forma
Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.
- **Gradualità**
Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- **Selettività**
Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.
- Integrazione
La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").
- Miglioramento e apprendimento continuo
La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.
A seguito dell'emanazione del decreto legge 80/2022 il PTPC è da considerarsi quale una sottosezione del PIAO

05. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare".
Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!.
Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.
Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009).
Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza, l'articolo 46 del decreto legislativo 33/2013, prevede che "l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili"

06. La trasparenza amministrativa

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.
In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.
Al riguardo è opportuno evidenziare che il PNA 2022 afferma che le amministrazioni, anche a garanzia della legalità, sono chiamate a dare corretta attuazione agli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa, che, relativamente ai contratti pubblici, includono oggi, oltre a quelli delle tradizionali fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva.
Dovranno, inoltre, anche per la fase esecutiva, assicurare la più ampia trasparenza mediante l'accesso civico generalizzato, facendo salvi i soli limiti previsti dalla legge (cfr. infra § 2).
In merito agli atti, ai dati e alle informazioni da pubblicare obbligatoriamente rispetto alla fase esecutiva, la ratio che è alla base delle modifiche introdotte all'art. 29 - controllo diffuso sull'azione amministrativa nella fase successiva all'aggiudicazione - e la formulazione ampia della disposizione "Tutti gli atti (...) relativi a (...) l'esecuzione di appalti pubblici" inducono a ritenere che la trasparenza sia estesa alla generalità degli atti adottati dalla stazione appaltante in sede di esecuzione di un contratto d'appalto.
Possono, quindi, esservi inclusi tutti gli atti adottati dall'amministrazione dopo la scelta del contraente, in modo tale che sia reso visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto (tempi, costi, rispondenza agli impegni negoziali, ecc.), con il limite, indicato nello stesso co. 1 dell'art. 29, degli atti riservati (art. 53) ovvero secretati (art. 162 del Codice).
Alla luce del complesso quadro normativo sinteticamente descritto, l'Autorità ha fornito una elencazione dei dati, atti e informazioni da pubblicare nell'Allegato 1) alla delibera 1310/2016 e nella delibera 1134/2017.
Tuttavia, le modiche nel frattempo intervenute alle disposizioni normative, nonché gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza investita della risoluzione di questioni riguardanti l'accessibilità degli atti delle procedure di gara, rendono oggi necessaria una revisione dell'elenco anche per declinare gli atti della fase esecutiva inclusi ora in quelli da pubblicare.

07. Il codice di comportamento

La Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) all'art. 1, comma 44, sostituendo il precedente art. 54 del D. Lgs 165/2001, prevede la ridefinizione di un codice di comportamento con lo scopo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto di doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".
Peraltro il rapporto di connessione tra la prevenzione della corruzione e il comportamento organizzativo era già presente nelle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 finalizzato alla individuazione della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi dipendenti da reato.
Nell'ordinamento italiano il codice di comportamento ha origini remote i cui principi risalgono alla costituzione della Repubblica Italiana laddove, negli artt. 97 e 98 si evidenzia la necessità del perseguimento del buon andamento e dell'imparzialità, oltre al servizio esclusivo della nazione.
Tali principi, negli anni successivi, sono stati oggetto di diverse disposizioni normative, primo fra tutti il Dpr n. 3/1957 che all'art. 13, per la prima volta, sono declinati gli ambiti di maggiore attenzione del "comportamento in servizio".
Per effetto della Legge 190 il Governo adotta un nuovo codice di comportamento con il Dpr. 62/2013. In esso sono incarnati i principi a cui deve adeguarsi ogni dipendente, prevedendone l'estensione anche ai soggetti che prestino servizio a titolo di collaborazione o consulenza.
Sulla base dei documenti prima citati si evince che la connessione tra il sistema di prevenzione e il comportamento in servizio si manifesta nei seguenti ambiti:
- Imparzialità, nel senso della promozione esclusiva dell'interesse pubblico
- Rispetto dell'immagine delle istituzioni, inteso come astensione da comportamenti che possano compromettere il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione
- Astensione in caso di conflitto di interessi, finalizzata ad assicurare la totale imparzialità nell'azione amministrativa
- Divieto di utilizzare a fini privati atti o informazioni riservate, allo scopo di garantire la correttezza e di preservare le decisioni da eventuali indebite interferenze
- Divieto di utilizzare indebitamente la propria posizione nell'ente, allo scopo di prevenire eventuali inopportune posizioni di vantaggio
- Divieto di chiedere o accettare regali in ragione del ruolo rivestito, allo scopo di garantire la correttezza delle relazioni con i cittadini

I principi prima riassunti, che non esauriscono l'aspetto completo degli obblighi, sono presidiati a cura dei responsabili degli uffici e laddove non siano rispettati possono fare scaturire l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nei casi gravi, possono comportare il licenziamento.

Secondo il PNA 2019 tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.
A tal fine, l'art. 1, co. 44 della legge. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta. Tale disposizione prevede che:
- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- ANAC definisca criteri, linee guida e modelli uniformi di codici per singoli settori o tipologie di amministrazione;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina e che la verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici compete alle pubbliche amministrazioni.

Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: ambito soggettivo di applicazione
In attuazione dell'art. 54, co. 1, del d.lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza (artt. 8 e 9).
Tale codice rappresenta la base giuridica di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni.
Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, co. 2 e 3, del medesimo decreto.
Per il personale in regime di diritto pubblico18 le disposizioni del codice costituiscono principi di comportamento, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Si rammenta che la ragione della sottrazione alla regola generale della privatizzazione del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 del rapporto lavorativo delle categorie di dipendenti sopra indicate risiede, non solo nella peculiarità delle funzioni da essi svolte, ma anche nell'intento di garantire alle suddette categorie piena autonomia ed indipendenza nell'esercizio dei loro compiti. Resta fermo che il personale in regime di diritto pubblico, all'atto della presa di servizio o in altro momento, può, su base volontaria, decidere di aderire al codice di comportamento dell'amministrazione, assoggettandosi così alle regole comportamentali ivi previste.
Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

I codici di amministrazione e le linee guida di ANAC
Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con «procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV». Detti codici rivisitano, in rapporto alla condizione dell'amministrazione interessata, i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.
L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione.
Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.
Si rammenta, inoltre, che nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.
I codici contengono norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, e quindi, tendenzialmente stabili, salve necessarie integrazioni dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la previsione, da parte delle amministrazioni, di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.
Nei codici di amministrazione non vi deve essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al d.P.R. 62/2013. Essi dettano una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.
Il codice dovrà caratterizzarsi per un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando modelli comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.
I codici di amministrazione sono definiti con procedura aperta che consenta alla società civile di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione.
I codici sono approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della

predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto.
Quanto ai destinatari, i singoli codici di comportamento individuano le categorie di destinatari in rapporto alle specificità dell'amministrazione, precisando le varie tipologie di dipendenti ed eventualmente procedendo a una ricognizione esemplificativa delle strutture sottoposte all'applicazione dei codici, soprattutto nei casi di amministrazioni con articolazioni molto complesse, anche a livello periferico. Scopo dei codici di settore è infatti quello di adeguare le norme di comportamento rispetto alle peculiarità della singola amministrazione.
Le categorie di destinatari vanno, quindi, attentamente individuate ex ante, tenendo presente che per disposizione di legge il codice di comportamento può applicarsi integralmente ai dipendenti che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione avente effetti giuridici ai fini della responsabilità disciplinare. Per tutti gli altri, gli obblighi previsti dal codice si potranno far valere ai sensi del d.P.R. 62/2013, con il solo limite della compatibilità.
Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.
Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.
Come sopra già evidenziato, ANAC ha il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi con specifico riguardo a singoli settori o tipologie di amministrazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.
L'Autorità ha anche adottato Linee guida di settore per l'adozione dei codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale con determina n. 358 del 29 marzo 2017, cui si rinvia. Analogo impulso ha interessato il settore della università, cui è stato dedicato un Approfondimento III nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2017 intitolato "Istituzioni universitarie" (§ 6.1. "Codice di comportamento/codice etico").
Codici di comportamento e codici etici
I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", "deontologici" o comunque denominati. Questi ultimi hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Essi rilevano solo su un piano meramente morale/etico. Le sanzioni che accompagnano tali doveri hanno carattere etico-morale e sono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare.
La vigilanza di ANAC
La vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia dei codici di comportamento delle amministrazioni è rimessa all'Autorità ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dell'art 1, co. 2, lett. d) della l. 190/2012, ed infine, dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.
Si rammenta che la mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni è trattata dall'Autorità in sede di procedimento per l'irrogazione delle sanzioni previste all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, di cui al Regolamento del 7 ottobre 2014 per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità per la mancata adozione dei PTPC e dei codici di comportamento.
Le nuove prescrizioni.
A seguito dell'emanazione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, è stato adottato il DPR 13 giugno 2023, n. 81 che ha integrato il codice di comportamento aggiungendo nuove prescrizioni soprattutto riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente nell'utiizzo dei social network e riguardo alla correttezza nell'utilizzo degli strumenti informatici.

MISURE PREVISTE:
Ogni dirigente deve vigilare per assicurare il corretto adempimento degli obblighi comportamentali e laddove si verifichino violazioni deve applicare le sanzioni previste. Ogni violazione deve essere inoltre comunicata al RPCT.

08. La segnalazione degli illeciti (whistleblowing)

L'emanazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24 ha introdotto nel nostro ordinamento una disciplina specifica in materia di tutela del soggetto che segnala illeciti, in attuazione della direttiva UE 2019/1937.
Per effetto della normativa richiamata l'Ente ha predisposto uno specifico "atto organizzativo" con lo scopo di definire le modalità di attuazione della procedura, i soggetti abilitati a operarvi e le garanzia relative, sia riguardo riservatezza delle informazioni, sia riguardo alla tutela da eventuali ritorsioni.
Presso il sito istituzionale è stato inserito un link che consente a qualsiasi dipendente di potervi accedere, nel rispetto delle garanzia riguardo alla tutela dei dati personali.
Il servizio, dal punto di vista delle gestione informatica, è stato affidato a un soggetto esterno che fornisce le necessarie garanzie di adeguatezza e di sicurezza dei dati.
A ciascun utente viene fornita una informativa nella quale può prendere visione delle modalità di attuazione del servizio, delle responsabilità riguardo al trattamento e delle modalità di esercizio dei propri diritti.

09. I reati di natura corruttiva

Ai fini della prevenzione della corruzione è necessario che vengano elencati gli articoli del codice penale di maggiore rilievo, nei quali sono descritte le fattispecie relative alle condotte di natura corruttiva, allo scopo di evidernziarne i comportamenti che sono censurati e la cui manifestazione può dare luogo all'attivazione dell'azione penale.
Preliminarmente, allo scopo di rendere edotti i dipendenti delle responsabilità connesse al ruolo rivestito, si evidenziano gli articoli che definiscono il "pubblico ufficiale" e "l'incaricato di pubblico servizio".

art. 357 - nozione di pubblico ufficiale
Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.
Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

art. 358 - Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio.
Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.
Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale

Di seguito sono riportati gli articoli di maggiore rilievo che rientrano nel Titolo secondo, capo I e riguardano i "delitti contro la pubblica amministrazione".

art. 314 - Peculato
Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. (1)
Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato
Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri
Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantaquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

art. 317 - Concussione
Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a otto anni

Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Art. 319-bis - Circostanze aggravanti.
La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da da sei anni a dieci anni e sei mesi.
Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Art. 322 - Istigazione alla corruzione.
Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.
Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.
La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.
La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Art. 323 - Abuso d'ufficio

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità* ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.
Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.
Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.
Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a milletrentadue euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

10. Il sistema dei controlli amministrativi

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.
A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.
Le liste di controllo adottate consentono di definire gli adempimenti di maggiore rilievo e assicurare la diffusione nell'applicazione delle prescrizioni, con particolare riguardo agli ambiti che risultano maggiormente esposti a rischio.

I Procedimenti sottoposti all'esame del controllo sono i seguenti:
- Assunzioni o progressioni di carriera
- Affidamenti di servizi, lavori o forniture
- Autorizzazioni o concessioni
- Erogazione di contributi
- Impegni di spesa
- Atti di liquidazione

2 LE MISURE GENERALI

L’individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT di ciascuna amministrazione.
In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:
- “generali” quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull’intera amministrazione o ente;
- “specifiche” laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all’amministrazione di riferimento.

Le misure generali derivano da prescrizioni che riguardano obblighi o adempimenti di particolare rilievo la cui origine deriva dal Piano nazionale anticorruzione o da specifiche disposizioni di legge

01. CONFERIBILITA' DI INCARICO CON FUNZIONI DIRETTIVE	*- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione*
02. CONFERIBILITA' INCARICO DI COMPONENTE DI COMMISSIONE	*- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione* *- Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi*
03. CONFERIBILITA' DI INCARICO DI RUP	*- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione* *- Acquisizione dichiarazione di assenza di conflitto di interessi*
04. ROTAZIONE STRAORDINARIA	*- Attivazione di rotazione per i dipendenti per i quali sia stata attivata l'azione penale o un procedimento penale per condotte di natura corruttiva*
05. CODICE DI COMPORTAMENTO	*- Aggiornamento del codice di comportamento e diffusione a tutti i dipendenti*
06. ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO	*- Previsione di specifiche clausole da estendere a consulenti, collaboratori e imprese che operano per conto dell'Amministrazione*

07. DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI	*- Acquisizione dell'assenza di conflitto di interessi in caso di attribuzione di incarichi all'interno di una procedura d'appalto*
08. OBBLIGO DI ASTENSIONE	*- Acquisizione della dichiarazione di astensione da parte di dipendenti che si trovino in condizione di conflitto di interessi*
09. INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	*- Acquisizione dell'autorizzazione dell'Amministrazione ai fini dell'espletamento di incarichi extraistituzionali*
10. PANTOUFLAGE	*- Acquisizione di dichiarazioni di impegno da parte dei dipendenti* *- Acquisizione della dicharazione degli operatori economici di assenza di situazioni di pantouflage*
11. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	*- Rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale*
12. FORMAZIONE	*- Espletamento di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale dell'ente*
13. ROTAZIONE ORDINARIA	*Verifica semestrale della possibilità di applicare misure di rotazione che non compromettano il funzionamento dell'ente o modifiche organizzative che comportino una diversa assegnazione delle funzioni*
14. WHISTLEBLOWING	*Divulgazione delle informazioni utili per l'utilizzo della procedura di segnalazione di illeciti*

15. ANTIRICICLAGGIO	*Applicazione delle disposizioni in materia di antiriclaggio prevista dal decreto legislativo 231/2017 e dalle successive integrazion con particolare riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari, alla individuazione del titolare effettivo e all'utilizzo della check list per la individuazione delle operazioni sospette*

3 LE AREE DI RISCHIO

Le Aree di rischio sono individuate in base alla definizione contenuta nell'articolo 1, comma 9 della legge 190/2012 che alla lettera a) prescrive di individuare le attività, tra le quali quelle relative agli ambiti di trasparenza, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto.
Nel PNA del 2013 è stata effettuata una prima definizione delle aree di rischio, successivamente integrata nel PNA 2015, con l'indicazione di individuare eventuali altri ambiti di funzioni che possano caratterizzarsi per la possibile esposizione al rischio corruttivo e a eventuali interferenze.
Le aree riportare nella tabella seguente sono state indicate dall'ente al fine di individuare i processi che vi appartengono, in modo da consentire l'effettuazione dell'analisi del rischio e la conseguente definizione di misure specifiche

aree di rischio	ambiti di rischio	misure di prevenzione
01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	- Definizione del fabbisogno - individuazione dei requisiti - Pubblicizzazione - determinazione delle modalità di selezione	- Assenza di conflitto di interessi - Rispondenza alle prescrizioni regolamentari - Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
02 CONTRATTI PUBBLICI	- Programmazione del fabbisogno - Determinazione degli obblighi contrattuali - Modalità di scelta del contraente - Mancato rispetto degli obblighi contrattuali	- rafforzamento della motivazione - Verifica della regolare esecuzione - Prescrizione di garanzie e penali in caso di inadempienza
03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	- Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari - Definizione delle condizioni e dei requisiti per il rilascio o il rinnovo - corretto impiego delle autorizzazioni o delle concessioni - corresponsione dei pagamenti	- predefinizione dei requisiti di partecipazione - predisposizione di modelli - verifica dei presupposti soggettivi - verifica assenza di conflitto di interessi
04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi - determinazione del "quantum" - accessibilità alle informazioni - individuazione dei destinatari dei benefici - trasparenza amministrativa	- deliberazione dei criteri di aggiudicazione - verifica del rispetto dei criteri
05. GESTIONE DELL'ENTRATA	- determinazione dell'importo - fase di accertamento - riscossione - iscrizione a ruolo - procedure coattive - riconoscimento di sgravi - applicazione di esenzioni o riduzioni	- verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo - verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento
06. GESTIONE DELLA SPESA	- determinazione dell'ammontare - regolarità dell'obbligazione - vincoli di spesa - condizioni per il pagamento - cronologicità dei pagamenti	- definizione dell'ammontare - verifica della regolarità dell'obbligazione - verifica della regolarità della prestazione

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO	- censimento del patrimonio - affidamento dei beni patrimoniali - definizione dei canoni - definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva - modalità di individuazione dell'area determinazione del canone	- verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali - adeguatezza dei canoni - regolarità riscossione canoni
08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE	- decisione in ordine agli interventi da effettuare - determinazione del quantum in caso di violazione di norme - cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati	- pianificazione degli interventi di controllo - definizione degli importi delle sanzioni - verifica delle cancellazioni effettuate
09. INCARICHI E NOMINE	- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno - definizione dei requisiti - definizione dell'oggetto della prestazione - regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione	- verifica dei presupposti normativi - verifica dei requisiti professionali - predisposizione della convenzione - verifica assenza conflitto di interessi
10. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	- individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio - determinazione del corrispettivo - obblighi di trasparenza e pubblicazione - transazione - Decisione di resistere in giudizio o di partecipare all'udienza	(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista (controllo) verifica della congruità del corrispettivo (controllo) verifica della regolarità della transazione
11. GOVERNO DEL TERRITORIO	- processo di definizione della pianificazione territoriale - fase di redazione del piano - fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazione - fase di approvazione del piano - autorizzazione nelle more - autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi - procedura di urbanistica negoziata - scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento - disparità di trattamento; - sottostima del valore generato da variante	- Verifica della coerenza delle autorizzazioni rispetto alle prescrizioni normative e regolamentari - Verifica sull'attuazione dei controlli
12. PNRR	- programmazione del fabbisogno - modalità di scelta del contraente - definizione degli obblighi contrattuali - individuazione dei componenti della commissione/del seggio - individuazione della rosa dei partecipanti - esecuzione del contratto - liquidazione/pagamento - escussione della polizza fidejussoria -rischio di affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico per la stessa tipologia. - Incremento di condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto, fermo restando quanto stabilito dall'art, 105 del D.lgs 50/2016. -incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. -Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza di controlli previsti dalla norma.	- tracciamento di tutti gli affidamenti di importo appena inferiore alla soglia minima - tracciamento degli operatori economici per rilevare gli affidatari ultimi correnti - tracciamento degli affidamenti tramite procedure informatiche - verifica a campione del 10% degli affidamenti in deroga - acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

4 IL RISK ASSESSMENT

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel PTPCT.
Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.
È, inoltre, indispensabile che la mappatura del rischio sia integrata con i sistemi di gestione spesso già presenti nelle organizzazioni (controllo di gestione, sistema di auditing e sistemi di gestione per la qualità, sistemi di performance management), secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale.
Di seguito sono riportate le "prospettive di osservazione" che saranno utilizzate per individuare gli ambiti di rischio di ciascun processo

parametro	rischio alto	rischio medio	rischio basso
01. Grado di discrezionalità Ampiezza della discrezionalità del soggetto a cui è attribuita la decisione	La decisione viene assunta in modo assolutamente discrezionale	La decisione viene assunta in modo discrezionale, ma con riferimento a parametri predefiniti	La decisione viene assunta con riferimento a parametri predefiniti
02. Individuazione del beneficiario Modalità di individuazione del soggetto che potrà conseguire vantaggio dall'azione amministrativa	Il destinatario è individuato senza alcun avviso o selezione pubblica	il destinatario è individuato sulla base di un elenco, ma senza una comparazione selettiva	il destinatario è individuato a seguito della pubblicazione di un avviso e di una comparazione selettiva
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale Presenza di disposizioni normative o procedure che disciplinano i criteri di adozione delle decisioni	Nessun prescrizione normativa, regolamentare o procedurale	Le prescrizioni riguardano alcune fasi del procedimento	il procedimento è regolato da disposizioni puntuali che limitano l'esercizio della discrezionalità
04. Controinteressati Eventuale presenza di soggetti che possano riportare svantaggi o mancati vantaggi dall'adozione delle decisioni	Sono presenti interessi contrastanti o soggetti concorrenti	è possibile la presenza di controinteressati	il procedimento non prevede la presenza di soggetti interessati al vantaggio che viene attribuito con il procedimento

05. Obblighi di trasparenza Prescrizione di obblighi di pubblicazione	Non è previsto alcun obbligo di pubblicazione	Gli obblighi di pubblicazione riguardano alcune fasi del processo	il processo è caratterizzato da atti la cui pubblicazione è disposta per legge
06. Sistema di controllo amministrativo Presenza di un sistema di controllo per la verifica della regolarità degli atti amministrativi	Non è previsto alcun sistema di controllo amministrativo	Il controllo riguarda solo alcuni atti del processo	E' previsto il controllo amministrativo di tutti gli atti o di quelli maggiormente significativi
07. Definizione di ruoli e responsabilità Assegnazione formale di ruoli e responsabilità per tutte le fasi del processo	Non è prevista alcuna assegnazione di ruoli e responsabilità	Sono per alcune fasi sono definiti i ruoli e le responsabilità	I ruoli e le responsabilità sono definite in modo certo e formale
08. Tracciabilità del processo Utilizzo di sistemi che consentano la tracciabilità di tutte le fasi del processo	Non è previsto alcun sistema di tracciabilità delle fasi del processo	la tracciabilità è prevista per alcune fasi del processo	il processo è interamente tracciato
09. Tutela di un bene pubblico Il processo riguarda la tutela di un interesse collettivo o di un beneficio di pubblico interesse	Le decisioni assunte dal processo attengono alla tutela di valori collettivi	Le decisioni assunte dal processo possono essere di interesse pubblico	Le decisioni assunte dal processo riguardano esclusivamente interessi privati

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 6 Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 02.03 Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

descrizione | il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

input | Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

output | Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

fasi e attività | Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

tempi | Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

rilevanza interna o esterna | il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	ALTO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

grado di rischio complessivo **alto**

misure specifiche

- utilizzo di strumenti oggettivi diffusi per la definizione del fabbisogno

tipo di misura

- [ ] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 02.08 Appalti sopra soglia

descrizione Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.

input Determinazione di un fabbisogno

output Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	BASSO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:
- dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);
- dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

Adozione di direttive generali interne con cui si fissano criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).
Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.

tipo di misura

- [x] controllo
- [x] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 02.11 (PNA 2023) Subappalto

descrizione Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attivita' ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

input Proposta di un subappalto da parte di un operatore economico

output Autorizzazione al subappalto

fasi e attività Aggiudicazione a favore di un operatore che ha contratto con terzi l'esecuzione di parte di prestazioni;
Esecuzione dei lavori;
Verifica della regolare esecuzione

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.

Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.

Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.

Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.

Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.
Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.
Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato
rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- 03.1 rilascio permesso di costruire

descrizione Rilascio di un'autorizzazione amministrativa per l'esecuzione di lavori finalizzati alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio a seguito della verifica della conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica

input acquisizione della richiesta di permesso di costruire

output rilascio del permesso di costruire

fasi e attività acquisizione dell'istanza del privato; istruttoria ed esame dell'istanza; eventuale richiesta di integrazione documentale; rilascio o diniego del permesso

tempi definiti

rilevanza interna o esterna il grado di interesse esterno è da ritenersi particolarmente elevato

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi i rischi eventuali possono derivare da un'istruttoria superficiale o dal mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle richieste

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti
- Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 03.2 rilascio di concessioni demaniali

descrizione | Emanazione di provvedimenti che disciplinano l'affidamento in concessione di un'area demaniale

input | Richiesta di concessione

output | Provvedimento di concessione

fasi e attività | Richiesta di concessione, verifica dei presupposti dell'eventuale rilascio o rinnovo, verifica delle condizioni successive del richiedente, rilascio della concessione

tempi | Non facilmente definibili

rilevanza interna o esterna | particolarmente elevato in considerazione dell'oggetto che riguarda un'area di proprietà pubblica demaniale

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Necessità di verifica effettiva dei requisiti delle condizioni ai fini del rilascio delle concessioni

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica della regolarità del pagamento dei canoni
- Verifica della corretta destinazione della concessione

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 03.5 autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

descrizione Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente

input Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

output Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

fasi e attività Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

tempi Non sono definiti

rilevanza interna o esterna non vi è uno specifico interesse del contesto esterno

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO	

possibili eventi rischiosi Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- regolamentazione delle condizioni e dei vincoli per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica dei presupposti per il rilascio delle autorizzazioni

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

- 07.1 affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

descrizione | il processo riguarda sia la fase di concessione di immobili a soggetti privati, sia la gestione delle reciproche obbligazioni

input | Richiesta di utilizzo di un immobile comunale

output | Autorizzazione o diniego all'utilizzo dell'immobile

fasi e attività | Regolamentazione sulla concessione delle arre o degli immobili comunali; Acquisizione della richiesta di utilizzo; verifica dei requisiti; definizione del canone; sottoscrizione del disciplinare

tempi | non definibili

rilevanza interna o esterna | il processo riveste un interesse rilevante trattandosi di un affidamento a soggetti privati di beni di proprietà pubblica

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Il processo potrebbe presentare criticità nella individuazione dei beneficiari, nella determinazione del canone e nella verifica del pagamento

grado di rischio complessivo medio alto

misure specifiche

- Verifica regolarità pagamento canoni
- Verifica corretta destinazione del bene

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 07.3 - concessione di suolo pubblico

descrizione | il processo ha lo scopo di verificare le condizioni e di assicurare imparzialità per la concessione del suolo pubblico a un soggetto privato

input | Richiesta di concessione di suolo pubblico

output | Provvedimento di concessione di suolo pubblico

fasi e attività | Richiesta di concessione o utilizzo di area pubblica, verifica del possesso dei presupposti dei requisiti contenuti nel regolamento, rilascio o diniego

tempi | Entro 30 giorni dalla richiesta di concessione

rilevanza interna o esterna | il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della limitatezza degli spazi pubblici

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Criticità di una puntuale definizione dei criteri per l'assegnazione delle aree pubbliche e di effettive verifiche sul possesso dei requisiti

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- verifica rispetto obblighi di pubblicità
- verifica rispetto requisiti e condizioni

tipo di misura

- [x] controllo
- [x] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

- 07.5 assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

descrizione | attribuzione di alloggi a famiglie in stato di necessità

input | Richiesta di assegnazione di alloggio

output | assegnazione o diniego o differimento della richiesta

fasi e attività | Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

tempi | Non definiti

rilevanza interna o esterna | molto elevato in considerazione del bisogno diffuso e della scarsità di alloggi

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- preventiva definizione dei requisiti per accedere ai benefici
- verifica del possesso dei requisiti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professioniste; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
- Pubblicazione dell'avviso di selezione
- Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☐ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

12. PNRR

- 12.04 (PNA 2023) PNRR Semplificazione per acquisto di beni e servizi informatici

descrizione Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia
adottato entro il 31 dicembre 2026,anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.

input determinazione di un fabbisogno e inserimento della procedura all'interno del PNRR

output Acquisizione dei beni

fasi e attività - definizione del fabbisogno
- determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna Elevato, anche in considerazione delle esigenza di rendicontazione ai fini dell'acquisizione del finanziamento europeo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.

Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.

Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alleamministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni:
1) analisi, in base al Common
procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi; 2) analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5; 3) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari.

Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di auditing appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.
Aggiornamento tempestivo degli elenchi di O.E. costituiti presso la SA. interessati a partecipare alle procedure indette dalla S.A Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [x] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure FOIS NICOLA

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 1 Polizia Locale, Vigilanza e controllo del territorio, Sicurezza

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 (PNA 2023) appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure POMATA SALVATORE ANTONIO

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

- 08.1 applicazioni di sanzioni amministrative

descrizione | il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

input | Accertamento di una violazione amministrativa

output | Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

fasi e attività | Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	ALTO	
08. Tracciabilità del processo	ALTO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

grado di rischio complessivo **alto**

misure specifiche

- pianificazione dei controlli

tipo di misura

- [ ] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure POMATA SALVATORE ANTONIO

- 08.2 annullamento di sanzioni accertate

descrizione | il processo riguarda l'annullamento di una sanzione già accertata a seguito della verifica di un errore da parte dell'amministrazione

input | richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

output | provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

fasi e attività | acquisizione dell'istanza di riesame; istruttore e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste particolare interesse per il contesto esterno

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- motivazione accurata a sostegno della decisione

tipo di misura

- [ ] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [x] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure POMATA SALVATORE ANTONIO

- 08.2 vigilanza sugli abusi edilizi

descrizione il processo consiste nell'effettuazione di controlli e verifiche allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia

input a seguito di segnalazione o come attività di controllo sul territorio

output verbale con gli esiti del sopralluogo

fasi e attività acquisizione di un esposto o una richiesta di interventi o effettuazione di una verifica ordinaria; sopralluogo congiunto tra la polizia locale e l'ufficio tecnico; verifica dei luoghi; predisposizione del verbale con gli esiti del sopralluogo; eventuali azioni conseguenti in relazione all'esito del sopralluogo

tempi la definizione dei tempi è stabilita dalla normativa, ma è fissata degli uffici, anche in relazione alle risorse disponibili

rilevanza interna o esterna il processo riveste un altissimo grado di interesse esterno, soprattutto con riferimento all'applicazione del principio di legalità nell'utilizzo del territorio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	ALTO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi mancata effettuazione dei controlli o inadeguatezza dei sopralluoghi, indeterminatezza dei tempi per l'effettuazione dei sopralluoghi

grado di rischio complessivo **alto**

misure specifiche

- pianificazione dei controlli
- verifica effettuazione controlli a seguito di istanze e segnalazioni

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure POMATA SALVATORE ANTONIO

- 08.3 controlli annonari, commerciali, edilizi e ambientali

descrizione il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

input Richieste di intervento o esposti

output Verbale con gli esiti del sopralluogo

fasi e attività Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

tempi Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

rilevanza interna o esterna Il grado di interessa esterno è particolarmente elevato poichè l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- pianificazione delle attività di controllo

tipo di misura

- [ ] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure POMATA SALVATORE ANTONIO

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 2 Economico Finanziaria, Tributi, Attività Produttive, Affari

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

- 01.1 assunzione di personale a tempo indeterminato

descrizione Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

input Con atto di programmazione

output Provvedimento di assunzione

fasi e attività Definizione del Fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

tempi Non definibili

rilevanza interna o esterna il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica del rispetto delle prescrizioni regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 01.2 assunzione di personale a tempo determinato

descrizione Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

input Con atto di programmazione

output Provvedimento di assunzione

fasi e attività Definizione del Fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

tempi Non definibili

rilevanza interna o esterna il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica del rispetto delle prescrizioni regolamentari
- Verifica dei requisiti prescritti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 01.3 progressione orizzontale

descrizione | il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

input | Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

output | Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

fasi e attività | Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

tempi | in rapporto alla programmazione definita dall'ente

rilevanza interna o esterna | il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- pubblicizzazione dell'avio della selezione

tipo di misura

- [ ] controllo
- [x] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 01.4 progressione verticale

descrizione | il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento giuridico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

input | Provvedimento di attivazione della selezione

output | Provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento giuridico

fasi e attività | Definizione del fabbisogno, quantificazione dei posti da mettere a concorso, individuazione delle modalità di selezione, acquisizione delle richieste di partecipazione, nomina della commissione, selezione dei partecipanti, predisposizione della graduatoria finale, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento giuridico

tempi | Definiti

rilevanza interna o esterna | il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO	

possibili eventi rischiosi | vincoli contenuti in prescrizioni normative relativamente alla spesa e numero dei posti da attribuire.

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- verifica dei requisiti
- verifica del rispetto delle disposizioni regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- 03.1 rilascio di autorizzazioni

descrizione | il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

input | Richiesta di autorizzazione

output | Provvedimento di autorizzazione

fasi e attività | Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

tempi | Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

rilevanza interna o esterna | il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti
- Verifica di conformità rispetto alle prescrizioni regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

- 04.1 Concessione di contributi

descrizione il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di somme per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo.

input Richiesta di contributo

output Provvedimento di concessione di contributo

fasi e attività Richiesta di contributo, verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni definite nelle norme di legge e degli atti regolamentari dell'ente, provvedimento di concessione o diniego

tempi Definiti nel regolamento dell'ente

rilevanza interna o esterna il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti
- Verifica di conformità rispetto alle prescrizioni regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

- 05.1 accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

descrizione | Procedura finalizzata all'esistenza di una posizione debitoria nei confronti dell'ente in ragione dell'applicazione di imposte o tributi

input | Insorgere di una situazione creditoria per l'applicazione di una norma di legge

output | Provvedimento di accertamento

fasi e attività | Acquisizione delle informazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta e del calcolo dell'ammontare, definizione del provvedimento di accertamento

tempi | Non facilmente definibili

rilevanza interna o esterna | Il processo ha una rilevanza particolare soprattutto con riferimento agli aspetti connessi alla elusione ed evasione dei tributi.

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Necessità di una verifica costante sulla riscossione di accertamenti e sull'eventuale mancata riscossione

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica delle prescrizioni normative e regolamentari

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 05.2 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

descrizione | il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

input | Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

output | Provvedimento di accertamento

fasi e attività | Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

tempi | l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

rilevanza interna o esterna | il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica regolarità dei pagamenti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 05.2 Riscossione di proventi

descrizione | Acquisizione di risorse finanziarie a seguito della prestazione di un servizio

input | Contratto di servizio

output | Fattura

fasi e attività | Fornitura del servizio
definizione del costo
acquisizione delle somme dovute

tempi | Definiti

rilevanza interna o esterna | interesse medio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Eventuale mancata attivazione di procedure di riscossione

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- verifica regolarità dei pagamenti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 05.3 transazioni

descrizione | il processo consiste nell'accordo attraverso il quale le parti si fanno reciproche concessioni per porre fine a una lite o per prevenirla

input | Volontà dell'ente di procedere a una transazione

output | Accordo transattivo

fasi e attività | richiesta di transazione o proposta dell'Ente di addivenire a una transazione; predisposizione della bozza di accordo transattivo; acquisizione del parere legale nel caso di pendenza giudiziaria; deliberazione di Giunta comunale o del Consiglio nel caso di impegno pluriennale; sottoscrizione dell'accordo transattivo

tempi | non definibili

rilevanza interna o esterna | il processo può rivestire un elevato interesse esterno in ragione del valore dell'accordo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | eventuali rischi derivanti da un'errata contemperazione dell'interesse pubblico

grado di rischio complessivo medio alto

misure specifiche

- verifica delle condizioni che consentono la transazione
- verifica della congruità

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output Determinazione di liquidazione

fasi e attività Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi definiti

rilevanza interna o esterna il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

- 06.2 emissione di mandati di pagamento

descrizione Il processo si caratterizza per l'effettiva destinazione delle somme a vantaggio di un soggetto che risulti obbligato nei confronti dell'amministrazione

input determina di liquidazione

output Emissione del mandato di pagamento

fasi e attività Acquisizione della determinazione di liquidazione; verifica di assenza di situazioni debitorie con l'erario; emissione del mandato di pagamento; rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; emissione del mandato

tempi definiti

rilevanza interna o esterna l'impatto esterno può considerarsi elevato nei momenti in cui l'ente non sia in grado di soddisfare in modo tempestivo le esigenze dei creditori

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi il processo potrebbe rappresentare aspetti di criticità nel caso di ritardo cronico che potrebbe indurre a non rispettare i tempi previsti dalla legge e la cronologicità dei pagamenti

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- rispetto dell'ordine cronologico

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professioniste; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
- Pubblicazione dell'avviso di selezione
- Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☐ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure ROBUSCHI ROSARIA

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 4 Servizi Socioassistenziali, Spettacolo, Sport, Turismo, Servizi

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

- 02.06 acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

descrizione | il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

input | Determinazione di un fabbisogno

output | Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività | Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi | Definiti

rilevanza interna o esterna | l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- verifica della regolarità del fornitore
- definizione puntuale del capitolato

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

- 04.3 Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi

descrizione | Attribuzione di benefici economici in condizioni di disagio

input | Esigenza di assicurare l'accesso ai servizi alle persone meno abbienti

output | Provvedimento di riconoscimento dell'esenzione o l'erogazione del buono

fasi e attività | Regolamentazione dei requisiti e delle modalità di accesso ai benefici; acquisizione delle richieste di accesso ai benefici; valutazione delle condizioni soggettive; riconoscimento o diniego

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | risulta particolarmente elevato se le risorse sono scarse e numerosi i cittadini indigenti

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	MEDIO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Il processo risulta adeguatamente presidiato se l'ente ha provveduto alla definizione dei requisiti di accesso in maniera adeguata e dettagliata

grado di rischio complessivo medio basso

misure specifiche

- Regolamentazione requisiti dei presupposti per accedere ai benefici
- Verifica dei requisiti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

- 04.4 inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

descrizione il processo si caratterizza per l'individuazione dei soggetti che, in ragione delle condizioni psicofisiche, oltre che di quelle economiche sono assegnati a strutture residenziali individuate dall'ente

input Richiesta inserimento disabile in struttura residenziale

output Provvedimento di assegnazione del soggetto disabile alla struttura

fasi e attività Individuazione del cittadino disabile che necessita di ricovero presso una struttura; Verifica delle condizioni e dei requisiti; individuazione della struttura in cui ricoverarlo; Accoglimento o diniego della richiesta

tempi Non definiti

rilevanza interna o esterna il processo riveste un elevato interesse nel territorio in ragione della condizione di emarginazione rivestita dai soggetti che fanno richiesta e della carenza di risorse da parte dell'ente.

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- preventiva definizione dei requisiti richiesti
- verifica del rispetto dei requisiti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

- 07.5 assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

descrizione | attribuzione di alloggi a famiglie in stato di necessità

input | Richiesta di assegnazione di alloggio

output | assegnazione o diniego o differimento della richiesta

fasi e attività | Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

tempi | Non definiti

rilevanza interna o esterna | molto elevato in considerazione del bisogno diffuso e della scarsità di alloggi

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- preventiva definizione dei requisiti per accedere ai benefici
- verifica del possesso dei requisiti

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 Affidamento di incarico di consulenza o collaborazione

descrizione Individuazione di un professionista a cui affidare un incarico per la prestazione di attività di consulenza o collaborazione

input Richiesta da parte dell'organo di vertice o esigenza concreta manifestata da un servizio dell'ente

output Determinazione di affidamento di incarico

fasi e attività
Acquisizione dell'esigenza di affidare un incarico
Definizione dei requisiti richiesti
Definizione dell'oggetto della prestazione
Individuazione del professionista

tempi non definiti

rilevanza interna o esterna Medio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	MEDIO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi
Eventuale assenza di un fabbisogno effettivo Eventuale mancata verifica dei requisiti Mancata verifica dell'assenza di professionalità all'intero dell'ente
Mancata applicazione del principio di rotazione

grado di rischio complessivo medio alto

misure specifiche

- definizione di modalità di individuazione del professionista
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità della prestazione resa

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output provvedimento di incarico

fasi e attività Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professioniste; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi non sempre definiti

rilevanza interna o esterna il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
- Pubblicazione dell'avviso di selezione
- Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☐ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

10. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

- 10.1 Rimborso delle spese legali

descrizione | Il processo ha lo scopo di rimborsare le spese sostenute dai dipendenti dell'ente per la difesa in giudizio nel caso in cui siano assolti dalle accuse a loro formulate

input | ricezione di una istanza di rimborso delle spese legali da parte di un dipendente o un amministratore dell'ente

output | atto di liquidazione del rimborso

fasi e attività | ricezione dell'istanza di rimborso unitamente alla sentenza di assoluzione; istruttoria per la verifica delle condizioni; accoglimento o rigetto dell'istanza

tempi | non definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un particolare interesse all'esterno

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | discrezionalità nella determinazione della somma da rimoborsare e difficoltà nella definizione del valore congruo

grado di rischio complessivo medio alto

misure specifiche

- Acquisizione congruità delle parcelle
- Verifica regolarità della procedura

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

- 10.2 attribuzione di incarico di patrocinio legale

descrizione Il processo consiste nella individuazione di un professionista a cui affidare l'incarico di patrocinio a difesa dell'ente

input Necessità di difesa in giudizio dell'Amministrazione

output Conferimento dell'incarico di patrocinio

fasi e attività Opposizione a ricorso o atto di citazione o proposizione di ricorso o atto di citazione; Deliberazione per la costituzione in giudizio; Individuazione del legale; Conferimento dell'incarico con la sottoscrizione del disciplinare

tempi Non definibili

rilevanza interna o esterna il grado di interesse può variare in ragione dell'importanza della vicenda giudiziaria nonchè della correttezza, trasparenza ed economicità nell'affidamento dell'incarico

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Il processo si caratterizza per la probabile ricorrenza di professionisti di fiducia

grado di rischio complessivo **alto**

misure specifiche

- preventiva definizione della stima delle spese
- verifica della congruità

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure LAPICCA GIANCARLO

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 5 Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Politiche Energetiche

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.03 Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

descrizione | il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

input | Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

output | Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

fasi e attività | Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

tempi | Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

rilevanza interna o esterna | il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	ALTO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

grado di rischio complessivo **alto**

misure specifiche

- utilizzo di strumenti oggettivi diffusi per la definizione del fabbisogno

tipo di misura

- [ ] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.04 nomina dei componenti della commissione di gara

descrizione Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

input Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

output Provvedimento di composizione della commissione

fasi e attività Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

tempi non sempre definibili

rilevanza interna o esterna l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	MEDIO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- verifica requisiti di idoneità e conferibilità
- acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.08 Appalti sopra soglia

descrizione Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.

input Determinazione di un fabbisogno

output Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	BASSO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:
- dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);
- dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

Adozione di direttive generali interne con cui si fissano criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).
Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.

tipo di misura

- [x] controllo
- [x] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.09 (PNA 2023) Procedure di affidamento in autonomia

descrizione Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare:
per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.

input Determinazione di un fabbisogno

output Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle
amministrazioni.
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;
3) analisi, in base al Common
procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli
affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati;
4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli, ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili elusioni delle norme per la qualificazione della stazione appaltante a vantaggio dell'affidamento in autonomia del contratto finalizzato a favorire a determinati operatori economici.
Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.11 (PNA 2023) Subappalto

descrizione Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attivita' ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

input Proposta di un subappalto da parte di un operatore economico

output Autorizzazione al subappalto

fasi e attività Aggiudicazione a favore di un operatore che ha contratto con terzi l'esecuzione di parte di prestazioni;
Esecuzione dei lavori;
Verifica della regolare esecuzione

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.

Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.

Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.

Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.

Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.
Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.
Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato
rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 02.12 (PNA 2023) Collegio consultivo tecnico

descrizione Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data

input Eventuale controversia in corso di esecuzione di un contratto

output Risoluzione della controversia

fasi e attività Costituzione del Collegio consultivo tecnico;
eventuale attivazione di una controversia;
Affidamento della controversia al collegio;
decisione del collegio

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione delle implicazioni sulle decisioni conseguenti oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d. lgs. n.
36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).
Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

11. GOVERNO DEL TERRITORIO

- 11.1 Convenzione urbanistica

descrizione | Definizione e stipula di una convenzione con soggetti privati per disciplinare il corretto utilizzo del territorio

input | istanza prodotta da un soggetto privato

output | Deliberazione adottata dall'ente

fasi e attività | Acquisizione dell'istanza - Istruttoria - Predisposizione e definizione degli obblighi - predisposizione della proposta di deliberazione - adozione della deliberazione

tempi | non sempre definibili

rilevanza interna o esterna | Interesse è molto elevato in considerazione dell'utilizzo del territorio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | il processo presenta un rischio elevato in considerazione delle possibili pressioni finalizzate ad ottenere benefici a vantaggio di privati

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- definizione di obbligo a carico dei privati
- verifica della effettiva attuazione
- verifica conformità agli strumenti urbanistici

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 11.3 Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

descrizione | il processo riguarda la cessione della proprietà degli immobili da privati al comune contestualmente a interventi di iniziativa privata di trasformazione edilizia e urbanistica in esecuzione di impegni convenzionali

input | Acquisizione della proposta di cessione di aree private per la realizzazione di opere di urbanizzazione

output | Acquisizione delle aree al patrimonio comunale e trascrizione nei registri immobiliari

fasi e attività | Proposta di cessione delle aree; definizione dell'accordo di cessione; cessione delle aree e formale acquisizione

tempi | definiti nell'accordo di cessione

rilevanza interna o esterna | la procedura riveste un particolare interesse esterno che impatta sul rispetto della legalità e sul corretto utilizzo del territorio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi | Gli aspetti critici possono derivare dalla mancata o parziale cessione delle aree che siano oggetto di urbanizzazione già esercitata

grado di rischio complessivo medio alto

misure specifiche

- verifica del rispetto delle prescrizioni normative

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

12. PNRR

- 12.01 (PNA 2023) PNRR Ricorso a procedura negoziata

descrizione Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.

input determinazione di un fabbisogno e inserimento della procedura all'interno del PNRR

output Definizione dell'aggiudicazione della fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna Elevato, anche in considerazione delle esigenza di rendicontazione ai fini dell'acquisizione del finanziamento europeo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.

Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.

Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando.
Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.
Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce di tracciare le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo almeno pari al 10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma.
Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.

Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi. Verifica a campione dei casi di anomalia da parte della struttura di auditing individuata dalla S.A. che ne relaziona al RPCT e all'ufficio gare.

A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

- 12.04 (PNA 2023) PNRR Semplificazione per acquisto di beni e servizi informatici

descrizione Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia
adottato entro il 31 dicembre 2026,anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.

input determinazione di un fabbisogno e inserimento della procedura all'interno del PNRR

output Acquisizione dei beni

fasi e attività - definizione del fabbisogno
- determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna Elevato, anche in considerazione delle esigenza di rendicontazione ai fini dell'acquisizione del finanziamento europeo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO ALTO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.

Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.

Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alleamministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni:
1) analisi, in base al Common
procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi; 2) analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5; 3) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari.

Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di auditing appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.
Aggiornamento tempestivo degli elenchi di O.E. costituiti presso la SA. interessati a partecipare alle procedure indette dalla S.A Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [x] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure PARODO PAOLO

Comune di Carloforte

Piano di prevenzione della corruzione 2025/2027

AREA 7 Manutenzione, Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.02 appalti sotto soglia comunitaria

descrizione In particolare fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 50 del dlgs 36/2023:
per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.

input esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi

Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.

Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art.
15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.

Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni volte a predisporre le basi dati in uso alle amministrazioni:
1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;
2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;
3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati.
Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.
Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.
Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.
Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).
Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☒ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure URAS NICOLA

- 02.11 (PNA 2023) Subappalto

descrizione Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attivita' ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

input Proposta di un subappalto da parte di un operatore economico

output Autorizzazione al subappalto

fasi e attività Aggiudicazione a favore di un operatore che ha contratto con terzi l'esecuzione di parte di prestazioni;
Esecuzione dei lavori;
Verifica della regolare esecuzione

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO ALTO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO	
08. Tracciabilità del processo	MEDIO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi

Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.

Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.

Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.

Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.

Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.
Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.
Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato
rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure URAS NICOLA

- 02.08 Appalti sopra soglia

descrizione Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.

input Determinazione di un fabbisogno

output Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi Definiti

rilevanza interna o esterna l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	BASSO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO	

possibili eventi rischiosi Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:
- dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);
- dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

Adozione di direttive generali interne con cui si fissano criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).
Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.

tipo di misura

- [x] controllo
- [x] trasparenza
- [ ] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [x] conflitto di interessi

Responsabile delle misure URAS NICOLA

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 Affidamento di incarico di consulenza o collaborazione

descrizione Individuazione di un professionista a cui affidare un incarico per la prestazione di attività di consulenza o collaborazione

input Richiesta da parte dell'organo di vertice o esigenza concreta manifestata da un servizio dell'ente

output Determinazione di affidamento di incarico

fasi e attività
Acquisizione dell'esigenza di affidare un incarico
Definizione dei requisiti richiesti
Definizione dell'oggetto della prestazione
Individuazione del professionista

tempi non definiti

rilevanza interna o esterna Medio

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	MEDIO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi
Eventuale assenza di un fabbisogno effettivo Eventuale mancata verifica dei requisiti Mancata verifica dell'assenza di professionalità all'intero dell'ente
Mancata applicazione del principio di rotazione

grado di rischio complessivo **medio**

misure specifiche

- definizione di modalità di individuazione del professionista
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità della prestazione resa

tipo di misura

- [x] controllo
- [ ] trasparenza
- [x] regolamentazione
- [ ] formazione
- [ ] responsabilizzazione
- [ ] partecipazione
- [ ] conflitto di interessi

Responsabile delle misure URAS NICOLA

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professioniste; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio	
01. Grado di discrezionalità	ALTO	
02. Individuazione del beneficiario	ALTO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO	
04. Controinteressati	ALTO	
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO	
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO	

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

grado di rischio complessivo **medio alto**

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
- Pubblicazione dell'avviso di selezione
- Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

- ☐ controllo
- ☒ trasparenza
- ☐ regolamentazione
- ☐ formazione
- ☐ responsabilizzazione
- ☐ partecipazione
- ☐ conflitto di interessi

Responsabile delle misure URAS NICOLA

SEZIONE 03

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Questa sezione si articola come segue:

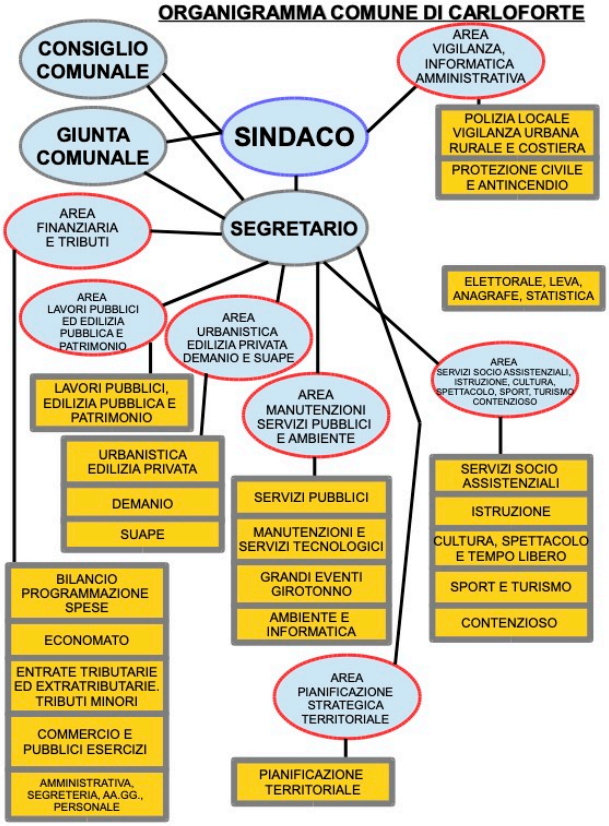
1) La struttura organizzativa, che illustra l'articolazione dell'ente, la composizione numerica e le tipologie di contratto di lavoro
2) l'organizzazione del Lavoro Agile che definisce le modalità di attuazione dell'attività lavorativa in modalità remota
3) Il piano triennale dei fabbisogni del personale, che descrive la consistenza delle unità di personale e la conseguente programmazione strategica, nonchè gli obiettivi di copertura del fabbisogno
4) il piano delle azioni positive, che contiene l'elencazione degli interventi dell'ente finalizzati ad assicurare l'equilibrio di genere.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'amministrazione è costantemente ispirata ai criteri di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati: – finalizzazione degli assetti organizzativi e gestionali ai compiti, agli scopi ed ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività nell'ambito del piano esecutivo di gestione;
– flessibilità, a garanzia dei margini d'operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei responsabili delle strutture organizzative;
– omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;
– interfunzionalità degli uffici;
– imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
– armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico alle esigenze dell'utenza;
– responsabilizzazione e collaborazione del personale;
– flessibilità in genere, nell'attribuzione alle strutture organizzative delle linee funzionali e nella gestione delle risorse umane;
– autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;
– riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.
L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza: la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzative di massima dimensione, di competenza dell'organo di governo nell'ambito del piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture di massima dimensione, affidata agli organi addetti alla gestione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.
La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.
La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, convenzionalmente definite "Area", è operata dalla Giunta nell'ambito del documento di pianificazione esecutiva della gestione ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.
L'entità, la dimensione ed i contenuti funzionali delle unità organizzative sono definiti nell'ambito del piano esecutivo di gestione per le finalità predette. Nell'ambito organizzativo possono essere istituite unità organizzative autonome per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del TUEL. Possono essere costituite, altresì, unità organizzative di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a dimensioni organizzative diversificate. La revisione delle strutture organizzative può essere effettuata, eccezionalmente, anche al di fuori dello strumento di programmazione esecutiva per sopravvenute esigenze di riordino strutturale in funzione degli obiettivi da conseguire. In tal caso, tuttavia, il piano esecutivo di gestione deve successivamente recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire ed il relativo sistema delle risorse assegnate o da assegnare.

In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente con riferimento ai seguenti ambiti:
• l'organigramma, mediante l'utilizzo di una rappresentazione grafica;
• l'articolazione delle strutture apicali e delle eventuali unità organizzative che la compongono
• il numero dei dipendenti in servizio, articolati in funzione della tipologia di rapporto di lavoro e del genere a cui appartengono

ORGANIGRAMMA COMUNE DI CARLOFORTE



SEZIONE 03

2. PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (P.O.L.A.)

In Italia il c.d. lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro, che già riscontrava una normativa di riferimento sia nel settore pubblico (a partire dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e poi con d.P.R. 8 marzo 1999, n. 70) sia nel settore privato (grazie all'accordo interconfederale del 9 giugno 2004, di recepimento dell'accordo quadro europeo del 16 luglio 2002, e alla contrattazione collettiva che vi aveva dato esecuzione con l'Accordo quadro del 23 marzo 2000).
Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. In questa maniera si è sicuramente consentito di garantire la continuità del lavoro in sicurezza per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e, di conseguenza e per quanto possibile, la continuità dei servizi erogati dalle amministrazioni. Tuttavia, risulta necessario porsi nell'ottica del superamento della gestione emergenziale individuando quale via ordinaria per lo sviluppo del lavoro agile nella pubblica amministrazione quella della contrattazione collettiva, come stabilito dal Patto per il lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo u.s., e quella della disciplina da prevedersi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In tal senso l'Ente si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. In ogni caso, con l'entrata in vigore dei nuovi CCNL, le presenti linee guida cessano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi. Resta fermo nelle more il rispetto del sistema di partecipazione sindacale definito dai contratti collettivi nazionali vigenti.

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, vengono evidenziati:
• le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
• gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
• i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer/user satisfaction per servizi campione).

Il POLA, Piano organizzativo del lavoro agile, è riportato nell'allegato "C" al presente documento

Link al documento

https://servizi-carloforte.e-pal.it/L190/?idSezione=146901&id=&sort=&activePage=&search

Comune di Carloforte

piano della formazione

La formazione è un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di valorizzazione del personale intese anche come fattore di crescita e innovazione e miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.
Si caratterizza come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente pubblico adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento.
Ogni percorso formativo è volto alla valorizzazione del capitale umano, inteso come risorsa e investimento, nonché al rafforzamento di professionalità e competenze.
La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.
Tra questi, i principali sono:

il D. lgs. n. 165/2001 art, 1 comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";

gli artt. 54-56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le linee guida
generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, recante il "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" il quale dispone all'art. 37 che:"Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza,…con particolare riferimento a:
o concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
o rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda …e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro…."

la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, i successivi decreti attuativi (in particolare il D. lgs. n. 33/13 e il D.
lgs. n. 39/13);

il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n.179/2016; D. lgs. n. 217/2017), il quale all'art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
a) le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite,ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
b) le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

il Decreto Legislativo n. 36/2023 che, all'art.15, comma 7, impone alle Stazioni Appaltanti e agli Enti concedenti in coerenza con il programma degli acquisti dei beni e del programma dei Lavori Pubblici di adottare un Piano di Formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisti di lavori servizi e forniture.

Obiettivo finale è quello di realizzare un'Amministrazione con forti capacità gestionali orientate al miglioramento qualitativo dei servizi pubblici, più rispondenti alle domande e alle aspettative dei cittadini e delle imprese.
Assicurare la programmazione e la pianificazione delle attività formative rappresenta uno degli obiettivi fondamentali del servizio personale affinché sia garantita la disponibilità di risorse professionali qualificate ed aggiornate.
Il Piano esprime le scelte strategiche dell'Amministrazione e individua obiettivi concreti da perseguire a breve termine attraverso l'erogazione di specifici interventi.
La definizione del Piano di formazione viene attuata tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione allo sviluppo dei servizi, nonché delle innovazioni normative e tecnologiche.
Il piano dovrà inoltre tenere conto delle risorse necessarie per la sua realizzazione.
La formazione rappresenta un diritto dei dipendenti di conseguenza, l'Amministrazione si impegna a promuovere e favorire la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione e la specializzazione di tutto il personale, nel pieno rispetto delle pari opportunità.
Gli interventi formativi vanno ascritti nel contesto di un sistema che consenta di definire:
- tipologie e dimensioni dei bisogni formativi;
- servizi di competenza professionale;
- servizi di contenuto formativo;
- priorità degli interventi formativi;
- metodologia didattica ritenuta più idonea;
- strumenti attuativi;
- risorse necessarie;
- qualità degli interventi realizzati.
Il sistema metodologico si sviluppa attraverso diverse fasi del processo formativo ossia:
- rilevazione dei fabbisogni formativi prioritari;
- programmazione degli interventi formativi;
- analisi delle risorse finanziarie disponibili;
- organizzazione e gestione dei corsi;
- controllo, analisi e valutazione dei risultati.
I processi formativi devono essere governati, monitorati e controllati per valutarne l'efficacia (crescita professionale, impatto organizzativo, miglioramento dei servizi al cittadino) e la qualità.

Nell'ambito del presente Piano di formazione, le attività di formazione in collegamento con le progressioni economiche, che si concludono con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente attestato attraverso certificazione finale delle competenze acquisite da parte dei soggetti che l'hanno attuata, da inserire nel fascicolo personale del dipendente, sono individuate per macro area-organizzativa dell'Ente.

Articolazione Programma Formativo per il Triennio 2025-2027

Il Piano si articola su diversi livelli di formazione:
1) Interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi aree/servizi dell'Ente;
2) formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro e codice di comportamento;
3) formazione continua, riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente.
Il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'amministrazione o comunque disposte dalla medesima è considerato in servizio a tutti gli effetti. I relativi oneri sono a carico della stessa amministrazione.
E' possibile individuare personale qualificato dello stesso ente quale docente per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto al personale

Metodologie di formazione

Gli interventi formativi si articoleranno in attività seminariali, attività d'aula, attività di affiancamento sul posto di lavoro e attività di formazione a distanza. In ogni caso, per l'erogazione degli interventi formativi si prevede prioritariamente di applicare una metodologia fortemente innovativa, basata sul concetto di "formazione – azione" per utilizzare l'attività didattica come strumento per accompagnare i partecipanti nella definizione di un percorso di crescita che permetta loro di sperimentare e applicare direttamente al sistema lavorativo le competenze acquisite teoricamente.
Tale metodologia verrà costantemente tarata in relazione al monitoraggio dello sviluppo delle competenze dei partecipanti, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, garantendo la flessibilità dell'erogazione dei contenuti in modo da adeguarli progressivamente alle specifiche esigenze degli utenti, anche in termini di personalizzazione degli apprendimenti

Obiettivi

L'obiettivo prioritario del piano è quello di progettare il modello del sistema di gestione della formazione.
Tale sistema è volto ad assicurare gli strumenti necessari all'assolvimento delle funzioni assegnate al personale ed in seconda battuta a fronteggiare i processi di modernizzazione e di sviluppo organizzativo.
Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale che di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:
- aggiornare il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane;
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta;
- fornire le competenze gestionali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali;
- preparare il personale alle trasformazioni dell'Amministrazione del Comune, favorendo lo sviluppo di comportamenti coerenti con le innovazioni e con le strategie di crescita del territorio;
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione istituzionale;
- favorire le condizioni idonee all'affermazione di una cultura amministrativa orientata alla società

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:
1. Ufficio Personale: è l'unità organizzativa preposta all'implementazione del servizio formazione; attua il supporto in caso di difficoltà alla predisposizione della formazione settoriale
2. Segretario comunale, Responsabili di Settore-Titolari di incarichi di E.Q. e datore di lavoro ai fini della sicurezza sul lavoro: sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli:

il Segretario comunale pianifica la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

il datore di lavoro ex d.lgs. 81/2008 pianifica la formazione in materia di sicurezza sul lavoro in coerenza con l'attribuzione del ruolo di ciascun dipendente nel sistema;

i Responsabili di Settore -Titolari di incarichi di E.Q. impartiscono e pianificano la formazione nelle materie settoriali per ogni dipendente assegnato, in coerenza con quanto previsto oltre, utilizzando le somme assegnate a ciascun Settore nel p.e.g. l'importo stanziato in bilancio viene distribuito sulla base di un importo fisso pro-capite e messo a disposizione di ciascun Responsabile in proporzione ai dipendenti assegnati al Settore.
Il Responsabile utilizza lo stanziamento a propria discrezione, assicurando in ogni caso il raggiungimento dell'orario minimo previsto per la formazione annuale. La formazione settoriale e la formazione obbligatoria per la generalità dei dipendenti (prevenzione della corruzione, sicurezza sul lavoro) dovranno essere pari almeno a 40 ore annue per ciascun dipendente.
Al fine del raggiungimento del punteggio previsto per l'attribuzione dei differenziali economici (PEO) la formazione valutata sarà quella svolta nelle materie di cui al presente piano. Il punteggio massimo previsto sarà attribuito se il dipendente avrà svolto almeno 40 ore di formazione per anno ed in proporzione per orario inferiore.
Oltre l'utilizzo del budget a disposizione, il Segretario comunale per i Responsabili e ogni Responsabile per i propri collaboratori potranno utilizzare autonomamente i programmi e le attività formative delle seguenti piattaforme:
o "Syllabus".
o "IFEL"
o "Formez"
o "Entionline"
o "Aran"
o "Leggi D'Italia"
o "RGS per nuova contabilità Acrual"
o "ANUSCA"

Dipendenti: sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento precorso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali; la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati e infine la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite. Le iniziative di formazione del presente Piano riguardano tutti i dipendenti, compreso il personale in distacco sindacale. Il personale in assegnazione temporanea presso altre amministrazioni effettua la propria formazione nelle amministrazioni di destinazione.

FORMAZIONE GENERALE

tema	modalità di svolgimento	destinatari	tempi e durata	note eventuali
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Come da PTPCT- misura obbligatoria.	Online/Presenza	Tutti i dipendenti	4	La modalità degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative
Codice di Comportamento	Online/Presenza	Tutti i Dipendenti	3	
GDPR- Regolamento Generale sulla Protezione dei dati	Onlie/Presenza	Tutti i dipendenti	3	
Sicurezza sul lavoro. Come indicazione del datore di lavoro ex DLGS /81/2008	Online/Presenza	Tutti I dipendenti	4	

FORMAZIONE SPECIALISTICA

tema	modalità di svolgimento	destinatari	tempi e durata	note eventuali
- Esercitazioni al poligono - RGS per nuova contabilità Acrual - Normativa di Settore: Cidice della Srada, Pubblici Spettacoli, Commercio e Controlli Edilizi	Presenza	AREA 1_Polizia Locale - Vigilanza e controllo del Territoro - Sicurezza Urbana Responsabile EQ Dott. Salvatore Pomata	2 10 12 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad appositi corsi. La Formazione dovrà essere certificata.
- Procedimento Amministrativo. - Procedure Altri Enti (Inps-Inail-Aran-Pua-Anagrafica delle Prestazioni) - RGS per nuova contabilità Acrual - Corsi che attengono alla gestione giuridica e alla gestione economica del Servizio Personale - Codice degli Appalti Dlgs 36/2023	Online/presenza/Streaming	AREA 2_Economico-Finanziaria - Tributi - Attività Produttive - AA. GG. - Pesonale -Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione. Responsabile EQ Rag. Rosaria Robuschi Settore AA.GG. Personale	4 10 10 10 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad appositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Orientamento Finanziario e Contabile degli EE.LL. - RGS per nuova contabilità Acrual - Tributi /Gestione tributarie - Suape - Codice degli Appalti DLGS 36/2023 - Normativa di settore	Online/presenza/Streaming	AREA 2_Economico-Finanziaria - Tributi - Attività Produttive - AA. GG. - Pesonale -Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione. Responsabile EQ Rag. Rosaria Robuschi Settore Economico_Finanziario - Tributi -Attività Produttive - Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione	5 10 4 2 5 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad appositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.

- Concessione contributi/Co progettazione/ Appalti e corsi che attengono a specifiche leggi di settore. - Appalti/Terzo DLGs 36/2023 -Settore/Concessione contributi - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 4_Servizi Socio Assistenziali -Spettacolo - Sport - Turismo - Contenzioso - Servizi Demografici (Stato Civile, Anagrafe) - Elettorale e Statistica. Responsabile EQ. Dott. Giancarlo Lapicca Settore Socio Assistenziale	4 5 10 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Formazione inerente i servizi Stato civile, Anagrafe ed Elettorale - Appalti/Terzo DLGs 36/2023 - Normativa di settore - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 4_Servizi Socio Assistenziali -Spettacolo - Sport - Turismo - Contenzioso - Servizi Demografici (Stato Civile, Anagrafe) - Elettorale e Statistica. Responsabile EQ. Dott. Giancarlo Lapicca Settore Demografico ed Elettorale	10 5 10 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento. - Espropriazioni/Acquisizione sanante. - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - Suape - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 5_ Pianificazione Territoriale • Edilizia Privata • Politiche Energetiche • S.U.A.P. Responsabile EQ Arch. Paolo Parodo	4 4 4 2 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certifica.
- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento. - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 6_Lavori Pubblici - Edilizia Pubblica - Gestione del Patrimonio. Responsabile EQ. Ing. Nicola Fois	10 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - Servizi cimiteriali - Codice dell'Amministrazione Digitale - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 7_Manutenzione - Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica. Responsabile EQ Ing. Nicola Uras	5 5 5 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.

PIANO DELLA FORMAZIONE A CARATTERE GENERALE

tema	modalità di svolgimento	destinatari	tempi e durata	note eventuali
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Come da PTPCT- misura obbligatoria.	Online/Presenza	Tutti i dipendenti	4	La modalità degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative
Codice di Comportamento	Online/Presenza	Tutti i Dipendenti	3	
GDPR- Regolamento Generale sulla Protezione dei dati	Onlie/Presenza	Tutti i dipendenti	3	
Sicurezza sul lavoro. Come indicazione del datore di lavoro ex DLGS /81/2008	Online/Presenza	Tutti I dipendenti	4	

PIANO DELLA FORMAZIONE A CARATTERE SPECIALISTICO

tema	modalità di svolgimento	destinatari	tempi e durata	note eventuali
- Esercitazioni al poligono - RGS per nuova contabilità Acrual - Normativa di Settore: Cidice della Srada, Pubblici Spettacoli, Commercio e Controlli Edilizi	Presenza	AREA 1_Polizia Locale - Vigilanza e controllo del Territoro - Sicurezza Urbana Responsabile EQ Dott. Salvatore Pomata	2 10 12 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi. La Formazione dovrà essere certificata.
- Procedimento Amministrativo. - Procedure Altri Enti (Inps-Inail-Aran-Pua-Anagrafica delle Prestazioni) - RGS per nuova contabilità Acrual - Corsi che attengono alla gestione giuridica e alla gestione economica del Servizio Personale - Codice degli Appalti Dlgs 36/2023	Online/presenza/Streaming	AREA 2_Economico-Finanziaria - Tributi - Attività Produttive - AA. GG. - Pesonale -Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione. Responsabile EQ Rag. Rosaria Robuschi Settore AA.GG. Personale	4 10 10 10 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Orientamento Finanziario e Contabile degli EE.LL. - RGS per nuova contabilità Acrual - Tributi /Gestione tributarie - Suape - Codice degli Appalti DLGS 36/2023 - Normativa di settore	Online/presenza/Streaming	AREA 2_Economico-Finanziaria - Tributi - Attività Produttive - AA. GG. - Pesonale -Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione. Responsabile EQ Rag. Rosaria Robuschi Settore Economico_Finanziario - Tributi -Attività Produttive - Cultura e Beni Culturali - Pubblica Istruzione	5 10 4 2 5 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.

- Concessione contributi/Co progettazione/ Appalti e corsi che attengono a specifiche leggi di settore. - Appalti/Terzo DLGs 36/2023 -Settore/Concessione contributi - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 4_Servizi Socio Assistenziali -Spettacolo - Sport - Turismo - Contenzioso - Servizi Demografici (Stato Civile, Anagrafe) - Elettorale e Statistica. Responsabile EQ. Dott. Giancarlo Lapicca Settore Socio Assistenziale	4 5 10 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Formazione inerente i servizi Stato civile, Anagrafe ed Elettorale - Appalti/Terzo DLGs 36/2023 - Normativa di settore - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 4_Servizi Socio Assistenziali -Spettacolo - Sport - Turismo - Contenzioso - Servizi Demografici (Stato Civile, Anagrafe) - Elettorale e Statistica. Responsabile EQ. Dott. Giancarlo Lapicca Settore Demografico ed Elettorale	10 5 10 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.
- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento. - Espropriazioni/Acquisizione sanante. - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - Suape - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 5_ Pianificazione Territoriale • Edilizia Privata • Politiche Energetiche • S.U.A.P. Responsabile EQ Arch. Paolo Parodo	4 4 4 2 10	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certifica.
- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento. - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 6_Lavori Pubblici - Edilizia Pubblica - Gestione del Patrimonio. Responsabile EQ. Ing. Nicola Fois	10 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.

- Nuovo Codice degli Appalti/Piattaforma digitale approvvigionamento - Formazione specialistica in materia di applicativi contabili di gestione della programmazione di spesa dei progetti e degli appalti di lavori. - Servizi cimiteriali - Codice dell'Amministrazione Digitale - RGS per nuova contabilità Acrual	Online/presenza/Streaming	AREA 7_Manutenzione - Servizi Pubblici, Ambiente, Informatica. Responsabile EQ Ing. Nicola Uras	5 5 5 10 5	Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti. 1) Formazione in aula 2) Formazione on-line 3) Formazione mediante partecipazione ad apositi corsi La Formazione dovrà essere certificata.

SEZIONE 03

3.
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO

il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per il conseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.
La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.
Nel piano, in particolare, sono indicati:
- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni

Il piano triennale del fabbisogno è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 31/03/2025

link al documento

https://servizi-carloforte.e-pal.it/L190/backoffice/index.zul

SEZIONE 03

4.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.
Il piano è adottato in virtù di quanto previsto dall'art. 48 del Decreto Legislativo, 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna) secondo cui "le amministrazioni dello Stato ... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"
Il piano ha durata triennale e individua "azioni positive" definite ai sensi dell'art. 42 del citato Codice delle Pari Opportunità, come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".
Si tratta di misure che, in deroga al principio di uguaglianza formale, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità.
Tali misure sono di carattere speciale, in quanto specifiche e ben definite e in quanto intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Allo stesso tempo, si tratta di misure temporanee, in quanto necessarie fin tanto che si rilevi una disparità di trattamento.
La strategia sottesa alle azioni positive è rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.
La pianificazione a sostegno delle pari opportunità contribuisce, altresì, a definire il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del c.d. ciclo di gestione della performance, previsto dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Quest'ultima normativa, infatti, richiama i principi espressi dalla disciplina in tema di pari opportunità, e prevede, in particolare, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto, tra l'altro, del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Viene stabilito il principio, pertanto, che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti.
Questa correlazione tra benessere del personale, parità di opportunità e performance della pubblica amministrazione è, peraltro, ripresa dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 26 giugno 2019.
In tale contesto normativo, e con le finalità sopra descritte individuate dalla legge, il Ministero dell'Interno adotta il presente Piano, al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

link al documento

https://servizi-carloforte.e-pal.it/L190/sezione/show/152049?sort=&search=&idSezione=70&activePage=&

azioni programmate

1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del credito formativo. nell'ambito di progressioni orizzontali e, ove possibile, verticali.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: Attivare Convenzione adesione ai corsi di formazione erogati da INPS – ValorePA;
Azione positiva 2: Attivare ulteriori Convenzioni con Enti/Istituzioni accreditati e qualificati per la formazione online dei dipendenti (es. IFEL Fondazione ANCI - eLearning IFEL);
Azione positiva 3: Aderire ai nuovi programmi formativi "Syllabus, nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni" dedicato a tutte le persone che lavorano nella PA, realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica;
Azione 4: Stimolare l'amministrazione affinché si approvi il Piano della Formazione annuale nell'ottica della parità di genere ed opportunità. Promuovere la rilevazione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente e dei singoli settori e servizi.
Azione positiva 5: attivare percorsi formativi che dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. Verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione Comunale, utilizzando le professionalità esistenti.
Azione positiva 6: predisporre riunioni di Settore con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da vagliare successivamente in sede di Conferenza dei Responsabili.

Soggetti Coinvolti: Responsabili E.Q. - Segretario.

2. Formazione specifica dei componenti del Comitato Unico di Garanzia
Azione 1 – Promuovere l'attività di formazione generale e specifica destinata ai componenti del CUG sulle materie di competenza (Piani di formazione del personale, Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di

conciliazione, Criteri di valutazione del personale, Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze) riconoscendo in tal modo il ruolo e la funzione del Comitato così come previsto dalla vigente normativa quale valore aggiunto per l'Amministrazione ed il personale;
Azione 2 – Garantire la formazione attraverso la dotazione di apposito Budget.
Azione 3 - Partecipazione del CUG a conferenze, seminari ed eventi di sensibilizzazione e approfondimento dedicati alla promozione di politiche e strumenti indirizzati a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità di genere, del benessere lavorativo e a contrastare il fenomeno del mobbing.
- Uffici coinvolti: Il Comitato Unico di Garanzia, Responsabile dell'Area Finanziaria, Segretario generale, Giunta Comunale;
- A chi è rivolto: tutti i componenti effettivi e supplenti del CUG.

3. Descrizione Intervento: ORARI DI LAVORO

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione delle attività, delle condizioni e del tempo di lavoro.
Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche legate alla genitorialità e/o altre situazioni critiche.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.
Azione positiva 1: sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al telelavoro e al part-time.
Azione positiva 2: prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.
Azione positiva 3: prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Soggetti Coinvolti: Responsabili E.Q. - Segretario.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

4. Descrizione Intervento: SVILUPPO DELLE CARRIERE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità al personale sia maschile sia femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategiche: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.
Azione positiva 1: programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.
Azione positiva 2: utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.
Azione positiva 3: affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili E.Q. – Segretario.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

4. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità.

Finalità strategiche: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di servizio, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

Azione positiva 1: programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Responsabili di Settore sul tema delle pari opportunità.
Azione positiva 2: informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità tramite invio di comunicazioni allegate alla busta paga.
Azione positiva 3: informazione ai cittadini attraverso la pubblicazione di normative, di disposizioni e di novità sul tema delle pari opportunità, nonché del presente Piano triennale delle Azioni Positive sul sito internet del Comune.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili E.Q. – Segretario - Ufficio Personale - C.E.D. e Ufficio Relazioni con il Pubblico.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti e a tutti i cittadini.

DURATA
Il presente Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione a cura della Giunta comunale.
Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, per poter procedere, alla scadenza, a un suo adeguato aggiornamento.

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE
Una volta approvato, il Piano deve essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale del Comune e reso disponibile a tutti i dipendenti del Comune.

SEZIONE 04

MONITORAGGIO

Questa sezione ha lo scopo di indicare le modalità di attuazione del monitoraggio nel rispetto delle indicazioni fornite nelle linee guida.
Gli ambiti di monitoraggio riguardano in particolar modo le attività che sono oggetto di pianificazione. E' evidente che nell'anno corrente, in considerazione della tardività nella emanazione delle direttive che hanno differito l'adozione del PIAO al 30 dicembre 2025, l'attività di monitoraggio coinciderà con la rendicontazione che sarà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di esame.

In particolare, in sede di rendicontazione si procederà come segue:
1) performance, verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e valutazione della performance assegnata ai responsabili dei servizi
2) Piano anticorruzione, verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione